

# LA VOCE di *Militi*

GIORNALINO SCOLASTICO DELL'ISTITUTO COMPRESIVO DI MILITI  
BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

“Storie di  
Primavera”,  
i bambini  
inventano...

Pi  
Greco  
Day



22 marzo  
Giornata  
dell'acqua

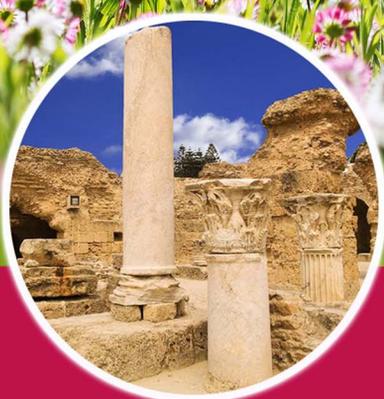
25 Marzo 2021

DANTEDÌ  
2021

VII Centenario della morte  
di Dante Alighieri



Pasqua 2021  
al tempo  
del Covid



ARCHEOLOGIA  
A SCUOLA



8 MARZO  
I DIRITTI DELLE DONNE



FESTA DEL  
PAPA' 2021

Rivista mensile  
Anno I, N3 Marzo 2021  
Data di Pubblicazione Marzo 2021  
Piazza Maria Montessori 1  
Barcellona Pozzo di Gotto (ME)

Direttore Responsabile  
Maria Pina Da Campo  
Coordinatore di Redazione  
Francesca Gelsomino

Docenti Collaboratori mese di Marzo

Anna Calabrò  
Anna De Pasquale  
Antonella Isgro  
Antonina Stracuzzi  
Carmela Russo  
Carmelina Terranova  
Francesca Gelsomino  
Maria Raimondo  
Maria Scigliano  
Rosalia Angela Puliafito  
Rose Foti

Classi che hanno partecipato

Scuola dell'Infanzia Girasole  
Scuola dell'Infanzia La Girandola  
Scuola dell'Infanzia Santa Venera  
Scuola dell'Infanzia Porto Salvo  
Classi III Militi  
Classe V Militi  
Classe III Nasari  
Classe III Ettore Maiorana  
Classi III Santa Venera  
Classe III Porto Salvo  
Classe IV Porto Salvo  
Classi IV A Isonzo  
Classe I Scuola Secondaria Porto Salvo  
Classe II Scuola Secondaria Porto Salvo  
Classe III Scuola Secondaria Porto Salvo

## Sommario

Scuola a 360° .....	4
Un saluto al nostro Re-amico .....	3
Potenzialita' e Risorsa: La Famiglia.....	5
San Patrizio .....	6
“San Giuseppe” Patrono della Chiesa Universale.....	3
“Nati per Leggere” per sensibilizzare alla lettura da 0 a 6 anni .....	8
Pon Competenti...si diventa! .....	11
Mente E Cuore: Teacch A Scuola... ..	15
Piccoli Archeologi Crescono .....	19
<b>I Fuoriclasse della Scuola dell'infanzia</b> .....	26
8 Marzo Festa della Donna .....	27
Giornata Internazionale della Donna: il simbolo della mimosa .....	28
Il papà è il nostro eroe.....	30
19 Marzo Buona Festa del Papà .....	32
Ai Nostri Papà speciali .....	33
Attività di Primavera.....	36
Le Campanelle Di Pasqua .....	39
Pasqua è Festa .....	41
La Giornata Internazionale della “Felicità” .....	44
La Giornata Mondiale dell'Acqua .....	46
<b>I Fuoriclasse della Primaria</b> .....	48
“Giornata internazionale della donna” .....	49
Festa della donna” .....	51
La primavera di Roberto Piumini .....	54
“La Primavera” .....	57
La Primavera.....	61
Saint Patrick’s Day 17 th March.....	64
La Quaresima.....	67
La Pasqua Ebraica .....	70
La Pesach... ..	71
Il Giovedì Santo: il rito dei Sepolcri .....	74
Settimana Santa “Le Varette” la processione del Venerdì Santo.....	77
22 Marzo, Giornata Mondiale Dell’acqua .....	84
3 1 4... un numero da “giocare”! .....	86
Archimede di Siracusa e il suo numero magico.....	89

Onore al sommo poeta “Il Dantedi” .....	91
La Divina Commedia: una grande Opera letteraria e scientifica .....	92
Dantedi, la Giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri.....	94
Dantedi 700 anni dalla morte del Sommo Poeta .....	96
Dantedi’ .....	97
Per Dante.....	97
Scrittori Con... Le Ali! .....	102
Fata Primavera e Mago Inverno .....	104
Fata Primavera Va In Vacanza .....	106
La giovane coraggiosa e la chiave perduta.....	107
La principessa coraggiosa .....	109
Dieci piccoli gialli .....	111
autore: Carlo Barbieri Ed. Einaudi Ragazzi .....	111
Caccia al tesoro impossibile autore:.....	111
P. G. Bell Ed. Piemme.....	111
CantoParlante autore: Bruno Tognolini Ed. Giunti Colibrì.....	112
Giò Denti di ferro autore: Janna Carioli Ed. Giunti Colibrì.....	112
Il mistero del cane autore: Mario Lodi Ed. Giunti Colibrì .....	113
Una bambina e basta autore: Lia Levi Ed. Harper Collins.....	113
Robin Hood autore: Alexandre Dumas Ed. Piemme.....	115
Robinson Crusoe autore: Daniel Defoe Ed. Piemme .....	115
Le streghe autore: Roald Dahl Ed. Salani.....	116
<b>I Fuoriclasse della Secondaria .....</b>	<b>117</b>
La primavera .....	118
La Festa del Papà .....	121
La Festa della Donna.....	123
Il risparmio energetico .....	125
WORMHOLE .....	128

# Scuola a 360°

EDUCAZIONE E DIDATTICA



## Un saluto al nostro Re-amico

I docenti della pluriclasse 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> PortoSalvo

...E così, all'improvviso, Matteo Abbate, si proprio lui, il "Re di fiabe", come amava definirsi, ha scritto il finale della sua storia personale. Quel finale triste, che nessuno ama ma che è scritto uguale per tutti. Chissà come lo immaginava il finale della sua fiaba...chissà! Matteo era poliedrico, filosofo, animatore, scrittore, artista di strada... e non solo. Non si può che ricordarlo con sincero affetto tutti noi, docenti e alunni dell'Istituto Militi che lo abbiamo conosciuto come fruitori della biblioteca dove lui spesso con originalità indiscussa collaborava con eventi, iniziative e progetti di notevole spessore culturale e sociale.

Matteo era vivace, brillante, sorprendente, allegro e gentile. Sapeva trasmettere tante emozioni, a grandi e piccini e soprattutto a questi ultimi lasciava un segno significativo e amorevole, con quell'uso sapiente della parola da cui traeva ispirazione. Amava profondamente il suo lavoro e questo lo si sentiva; la sua energia era tangibile già nei suoi occhi e ci nutriva di libertà, quella che ti fa stare bene, quella che ti carica, quella che puoi anche trovare nella lettura. Sapeva giocare bene con l'immaginazione dei bambini e sempre con semplicità: ti toccava il cuore! E con i più grandi? Beh, anche con loro "ci sapeva fare". Ti faceva viaggiare con lui. E poi, ti chiedeva con ironia, ti stimolava, ti ascoltava e ti strappava sempre un sorriso. Esploratore instancabile di bellezza e di arte attraverso le quali esaltava l'unicità di ogni singolo individuo. Ricordiamo con gioia il Progetto "Percorsi di bellezza" dove ha tirato fuori l'artista che c'è dentro ogni bambino. Abbiamo letto alcuni brani della sua notevole produzione di fiabe in cui tratta temi di attualità in modo divertente e sagace al contempo. Ci è tanto piaciuto scoprire nella sua fiaba "La rivolta dei

carica batterie" il tema della difficoltà di instaurare relazioni sociali nell'era digitale. Matteo, sei andato via ma sappi che hai lasciato "la luce accesa". Ascolta cosa dicono di te i nostri alunni.

- "Il re di fiabe è ancora qui con noi attraverso i suoi bellissimi libri" (Noemi)

- " Ha fondato il gruppo clown "Su e giù" perché amava far divertire adulti e bambini" (**Chiara**)

- "Purtroppo non l'ho conosciuto perché sono arrivato quest'anno in questa scuola, però, mi sembra di conoscerlo attraverso la lettura della maestra di alcuni brani dei suoi libri più conosciuti" (**Andrea**);

- "Il re di fiabe amava stare con i più piccoli, per questo ha dedicato la sua vita e il suo lavoro ai bambini, adesso che non c'è più avrà sempre un posto nel cuore delle persone che hanno avuto la fortuna di conoscerlo" (**Gloria**);

"Aveva un modo particolare di raccontare le storie: si serviva della mimica e della sua inconfondibile ironia, rileggendolo mi sembra di risentire la sua voce" (**Emanuela**)

Ciao Matteo.



I docenti della pluriclasse quarta-quinta  
Primaria Porto Salvo

## Potenzialita' e Risorsa: La Famiglia



### Scuola Primaria di Scigliano Maria

L'importanza che la famiglia riveste nell'intervento educativo e di crescita degli alunni è determinante. La famiglia è la base fondamentale per qualsiasi intervento educativo. Riveste un ruolo insostituibile, in grado di fare la differenza, a maggior ragione in presenza di alunni con disabilità. Ecco perché risulta necessario valorizzare la comunicazione fra scuola e famiglia, condividere il progetto educativo degli alunni in difficoltà, in una relazione di scambio continuo per garantire una corrispettiva relazione di fiducia, riconoscendo le abilità ma anche i limiti di ciascuno, nel rispetto dei ruoli. Tutto questo per condividere una linea educativa coerente ed unitaria, finalizzata al benessere fisico ma soprattutto mentale dei bambini. La collaborazione tra genitori e docenti è il fattore più importante e decisivo nel processo di crescita dei bambini.

**Scigliano Maria**  
**Docente di Scuola Primaria**



## San Patrizio

di Russo Carmela

Il 17 marzo l'Irlanda si veste di verde per festeggiare San Patrizio, la festa più importante dell'anno. E' anche la festa più amata e sentita dal popolo irlandese residente all'estero. S. Patrizio, infatti, rappresenta per tutte le comunità di emigrati, il simbolo della loro identità nazionale. Gli irlandesi non rinunciarono mai di festeggiare il santo che evangelizzò il loro popolo nei primi secoli del medioevo, esportando così la festa in giro per il mondo. Tutta la popolazione partecipa a questa Festa Nazionale con canti, maschere, parate e processioni. Infatti, è d'obbligo partecipare alla festa con almeno un indumento verde, si preparano anche dolci e bevande di colore verde. Il verde: è considerato il colore simbolo dell'Irlanda. Il verde simboleggia la primavera, la natura e la speranza, oltre ad essere il colore del trifoglio, e secondo il folklore irlandese è il colore preferito delle fate. A S. Patrizio sono legate tantissime leggende: una ad esempio riguarda il trifoglio. Si dice che San Patrizio avesse utilizzato il trifoglio come simbolo della Trinità, tre foglie originanti da un unico stelo (tre aspetti di un Unico e solo Dio) mentre si trovava in Irlanda per predicare la sua missione. Il trifoglio divenne subito simbolo nazionale.

### S. Patrizio tra mito e leggenda

In particolare, oltre ai prodigi dovuti alla sua grande Fede, il mito di San Patrizio ruota attorno ad episodi che sono entrati nella cultura popolare irlandese:

## La cacciata dei serpenti

Tra le leggende più conosciute c'è quella in cui San Patrizio cacciò in mare tutti i serpenti d'Irlanda, quando nel 441d.c. il Santo trascorse 40 giorni e 40 notti sul monte Croagh Padraig. Lo fece scagliando una campana dalle pendici del monte, che ora è una meta sacra di pellegrinaggio per i fedeli. Pare che in Irlanda, in effetti, oggi non ci siano serpenti, ma si ipotizza anche che questi animali non abbiano mai vissuto sull'isola.

## Il pozzo di S. Patrizio

Con il "Pozzo di San Patrizio" ci si riferisce alla leggenda che vede protagonista il santo irlandese pregare in una profonda caverna, che si trovava nell'isolotto lacustre di Lough Derg. Questa fu indicata da Cristo a San Patrizio come luogo isolato e ideale per la meditazione. S. Patrizio utilizzava questo luogo oltre alla meditazione per portare i fedeli più increduli promettendo loro che se avessero raggiunto il fondo avrebbero ottenuto in cambio la remissione dei peccati e l'accesso al Paradiso.



## La leggenda dell'arcobaleno e della pentola d'oro

La tradizione pagana narra la storia del Leprecauno, il folletto con tradizionale cappello verde, che sarebbe il ciabattino delle fate e il custode del loro immenso tesoro. Si dice che alla comparsa dell'arcobaleno il folletto corra a nascondere l'oro, che viene indicato proprio dall'arcobaleno.

## La croce celtica

Leggenda racconta che quando S. Patrizio, proveniente da Roma, tornò in Irlanda per evangelizzare il paese, la sua missione ebbe ampio successo grazie alla sensibilità nel non aver mai tentato di sopprimere le credenze pagane dei Celti e aver provato in ogni modo a combinare la nuova fede cristiana con la simbologia esistente. Fu così che dopo il trifoglio utilizzato per spiegare la trinità, il santo modificò l'icona della croce cristiana in Croce Celtica, aggiungendo il sole, potente simbolo celtico, alla croce cristiana, per facilitare l'assimilazione di tale icona.



## Curiosità

In Italia nel centro di Orvieto si trova, "Il Pozzo di San Patrizio", fu fatto realizzare da Papa Clemente VII che si rifugiò in provincia di Terni durante il sacco di Roma del 1527. La storia del pozzo è indissolubilmente legata alla leggenda di San Patrizio. La nascita del Pozzo di Orvieto trae ispirazione dalla grotta irlandese conosciuta oggi come Purgatorio di San Patrizio. L'opera realizzata durante il Rinascimento è unica nel suo genere e sembra, proprio come la grotta, rappresentare i gironi dell'inferno. Il pozzo si trova in una posizione spettacolare, da qui è possibile ammirare tutta la valle di Orvieto, è profondo più di 50 metri ed è illuminato da 70 grandi finestroni che favoriscono la discesa verso l'abisso. Sono oltre 440 i monumenti e i siti in tutto il mondo che quest'anno si sono illuminati di verde, in celebrazione dell'Irlanda e di San Patrizio, in occasione dell'iniziativa Global Greening. Nella lista presenti anche molte città italiane con alcuni dei loro monumenti e siti più significativi (addirittura 42).

## Pozzo di San Patrizio a Orvieto



Russo Carmela  
Docente di Scuola Primaria

BUON GIORNO DI SAN  
PATRIZIO!!



HAPPY



St. Patrick's Day

Saint Patrick's  
Day



## “San Giuseppe” Patrono della Chiesa Universale

Scuola Primaria di Russo Carmela

Padre amato, padre nella tenerezza, nell'obbedienza e nell'accoglienza; padre dal coraggio creativo, lavoratore, sempre nell'ombra: con queste parole **Papa Francesco** descrive, in modo tenero e toccante, San Giuseppe. Lo fa nella Lettera apostolica **Patris corde**, pubblicata in occasione del 150° anniversario della dichiarazione dello Sposo di Maria quale Patrono della Chiesa cattolica.

Fu il **Beato Pio IX**, infatti, con il *decreto Quemadmodum Deus*, firmato l'8 dicembre 1870, a volere questo titolo per San Giuseppe. Per celebrare tale ricorrenza, il Pontefice ha indetto, uno speciale "Anno" dedicato a S. Giuseppe. Nella lettera apostolica "Patris corde - Con cuore di Padre" che Papa Francesco ha inviato al popolo cristiano, Egli ci ha fatto comprendere l'importanza delle persone comuni, quelle che, esercitano ogni giorno pazienza e infondono speranza, seminando corresponsabilità. Proprio come San Giuseppe, "l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta". Eppure, il suo è "un protagonismo senza pari nella storia della salvezza". La grandezza di San Giuseppe consiste nel fatto che egli fu lo sposo di Maria e il padre di Gesù, si è messo a servizio del disegno salvifico di Dio.

San Giuseppe è un padre che è stato sempre amato dal popolo cristiano, come dimostra il fatto che in tutto il mondo gli sono state dedicate numerose

chiese Giuseppe è **Padre** anche **nell'obbedienza a Dio**. Giuseppe ci insegna così che avere fede in Dio comprende pure il credere che Egli può operare anche attraverso le nostre paure, le nostre fragilità, la nostra debolezza.

### **Padre accogliente della volontà di Dio e del prossimo.**

Giuseppe è "padre nell'accoglienza", perché accoglie Maria senza condizioni. Giuseppe si presenta come figura di uomo rispettoso, delicato, ci invita ad accogliere gli altri, senza esclusione, così come sono. Dio si fida di quest'uomo, così come fa Maria, che in Giuseppe trova colui che non solo vuole salvarle la vita, ma che provvederà sempre a lei e al Bambino. In questo senso San Giuseppe non può non essere il Custode della Chiesa, perché la Chiesa è il prolungamento del Corpo di Cristo nella storia. S. Giuseppe conclude il Papa è protettore dell'umanità, inoltre da sempre viene valorizzato il suo onesto rapporto con il lavoro di carpentiere, con cui sostiene la famiglia, è il protettore del lavoro, quale partecipazione all'opera della salvezza e al sostentamento della dignità umana. Unitamente alla Lettera Apostolica *Patris corde* è stato emesso anche un Decreto che concede l'Indulgenza plenaria in occasione dell'Anno di San Giuseppe, è concessa ai fedeli che reciteranno qualsivoglia orazione legittimamente approvata o atto di pietà in onore di San Giuseppe, specialmente nelle ricorrenze del 19 marzo e del 1° maggio, nella Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, nella domenica di San Giuseppe (secondo la tradizione bizantina).

FRANCESCO

Lettera Apostolica  
in occasione del 150° anniversario  
della dichiarazione di San Giuseppe  
quale Patrono della Chiesa Universale

**PATRIS  
CORDE**

IN APPENDICE  
SAN GIUSEPPE E I PAPI  
PREGHIERE AL SANTO



**Russo Carmela**  
**Docente di Scuola Primaria**





## Quaresima, Ramadam e Kippur: il significato del digiuno

Scuola Primaria di Foti Rose

Per i Cristiani con la fine del Carnevale inizia il periodo della Quaresima. È un tempo della durata di quaranta giorni, che precede la Pasqua e ricorda le settimane trascorse da Gesù nel deserto, senza cibo e senza acqua, per resistere alle tentazioni del demonio. Vivendo ormai in una società dove vivono persone che provengono da altre parti del mondo e da altre culture, scopriamo che la pratica del digiuno in alcuni periodi dell'anno è comune anche a Islamismo ed Ebraismo, le altre due grandi religioni monoteiste. Sono molti i punti in comune del senso del digiuno tra le grandi tre idee religiose. I musulmani digiunano durante il Ramadan, il nono mese del calendario lunare e sacro. Secondo la tradizione in quel periodo il profeta Maometto ricevette la rivelazione del Corano dall'arcangelo Gabriele. Il digiuno è uno dei cinque pilastri obbligatori per il fedele musulmano, che in quel mese, dall'alba al tramonto, devono astenersi da bere, mangiare e fumare. Queste astensioni, nella religione islamica, sono dettate dalla necessità dell'autocontrollo: riuscendo a trattenersi dalle più elementari esigenze, l'anima viene liberata dalle tentazioni materiali e riesce a raggiungere Dio, realmente purificata. Il digiuno ha anche un valore sociale perché fa comprendere il valore dei doni di Dio e quindi aiuta ad aiutare i bisognosi. Al tramonto il digiuno viene rotto, mangiando un dattero come fece Maometto. Tra i vari periodi di digiuno praticati dagli Ebrei il più noto e seguito è quello dello Yom Kippur, il Giorno dell'Espiazione che ricade il 10 del mese di Tishri, dieci giorni dopo il Capodanno Ebraico, tra settembre ed ottobre del nostro calendario. In questo giorno di digiuno l'uomo deve espiare i peccati commessi nel corso dell'anno, nei confronti di Dio e degli uomini. Si digiuna completamente dal

tramonto, alla notte seguente. Inoltre, non ci si può lavare il corpo, indossare scarpe di cuoio, acque di colonia, oli o profumi. Nella tradizione cristiana il digiuno fa parte del tempo di Quaresima, periodo di penitenza, preghiera ed elemosina. Il digiuno consiste nel consumare un unico pasto durante la giornata e rinunciando alle carni. Mentre in passato era più restrittivo, oggi il digiuno è osservato il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo e sono consigliati il Sabato Santo sino alla Veglia pasquale. Come per i Musulmani, per il Cristiani rinunciare al cibo e soprattutto al cibo simboleggiato dalle carni, è un modo per avvicinare l'uomo a Dio. È giusto riflettere sul significato del digiuno e spiegarlo anche ai bambini. Il digiuno è una metafora, per dire che si rinuncia alle cose che non contano davvero. Digiunare è un modo per migliorarsi, per crescere e capire davvero quello che conta nella vita.





## “Nati per Leggere” per sensibilizzare alla lettura da 0 a 6 anni

Scuola dell'Infanzia di Calabrò Anna

Nati per leggere, nasce in Italia nel 1999 ad opera di associazioni che si prendono cura dei bambini dal punto di vista della salute, dell'affettività e dell'apprendimento: l'ACP "Associazione Culturale Pediatri", AIB "Associazione Italiana Biblioteche" e il CBS "Centro per la Salute dei Bambini Onlus" che ha come fini statutarie, attività di formazione, ricerca e solidarietà per l'Infanzia. Il programma è attivo in 1195 comuni in Italia con circa 400 progetti locali e promuove la lettura ad alta voce ai bambini fin dai primissimi anni di età. L'Istituto Comprensivo Militi grazie alla collaborazione con la **BIBLIOTECA OASI** di Barcellona Pozzo di Gotto e i partners firmatari il protocollo, ha adottato con entusiasmo questo progetto. Esistono ormai numerose evidenze scientifiche che testimoniano i benefici della lettura ad alta voce ai bambini in età prescolare. Nel contesto attuale in cui la trasmissione del sapere è prevalentemente di tipo tecnologico, l'esperienza della lettura va avviata precocemente perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono l'incontro precoce con il libro, se leggono ai bambini e se si offrono essi stessi come modello adeguato: i bambini guardano, ascoltano e soprattutto imitano gli adulti, **UNA GRANDE RESPONSABILITÀ!** La voce di un adulto che legge crea un legame solido e sicuro con il bambino che ascolta. Attraverso le parole dei libri la relazione si intensifica, essi entrano in contatto e in sintonia grazie al filo invisibile delle storie e alla magia della voce. Già a partire dai 4 mesi i bambini attivano i neuroni a specchio che consentono loro di imparare pur non sapendolo rifare; memorizzano, immagazzinano le attività per poi ripeterle quando saranno grandi; mentre giocano, ascoltano e sperimentano la realtà, diventano persone intelligenti, creative, capaci di costruire immagini mentali, in grado di esprimersi con un vocabolario ricco e vario, di comprendere le loro emozioni e la realtà che li circonda.

Ecco perché è indispensabile creare intorno ai bambini un ambiente ricco di nutrimento, ricco di parole e interazioni. Scrive Mem Fox, apprezzata autrice di libri per bambini nel suo "Baby Prodigio i miracoli ad alta voce": *"si comincia a gettare le fondamenta per l'apprendimento della lettura, nel momento in cui un bambino sente per la prima volta le note di una canzone, il ritmo e le ripetizioni di filastrocche e storie"*. Nelle nostre scuole il progetto è attivo con diverse iniziative, in ogni plesso è stata allestito un angolo lettura e, sono stati organizzati degli incontri settimanali che hanno visto protagonisti nonni e genitori nella lettura di storie per i bambini. Ogni giorno in circle-time i bimbi ascoltano ed interagiscono nella lettura di una storia, una fiaba o un brano di vita quotidiana. Le strategie metodologiche si basano sulla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni, sulla creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura e alla produzione, sulla valorizzazione del gioco, quale mezzo privilegiato per l'attivazione e lo sviluppo dei processi cognitivi e di apprendimento. I docenti e gli adulti coinvolti nel progetto individuano costantemente momenti e luoghi per favorire e stimolare l'ascolto, regolandone gradatamente i tempi, creando un'atmosfera di aspettativa, proponendo testi adeguati all'età e agli interessi degli alunni.



***Non resta altro da dire se non che "La lettura è come l'amore,  
un modo di essere.***

***(Daniel Pennac)***



## Ludomatematica



## Pon Competenti...si diventa!

Scuola Primaria di Stracuzzi Antonina e Gelsomino Francesca

Anche quest'anno è stato avviato il Pon di Matematica per gli alunni della Scuola Primaria dell'IC. "Militi". Il progetto "FSE - Competenze di base" - 2a edizione Competenti...si diventa! Il modulo "**Ludomatematica**" è un progetto che promuove azioni innovative di rafforzamento e recupero; apprendimento di concetti complessi con un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo, stimolandone il pensiero astratto; esercitare, padroneggiare e mettere in atto strategie, inventare regole, attribuire punteggi, analizzare, intuire, dedurre, utilizzare il pensiero logico.

Un gruppo di alunni della Scuola Primaria delle classi terze del nostro Istituto sta frequentando il modulo "Ludomatematica" e per loro l'apprendimento della matematica è stato veicolato attraverso modalità ludico-didattiche e il pensiero computazionale.

### **Imparare la matematica giocando**

Le attività proposte vogliono attuare una didattica per competenze, che, a partire dalla competenza chiave, possa far acquisire in modo consapevole le competenze sociali e strumentali di base, al fine di raggiungere i saperi disciplinari in modo integrato. Ciò consentirà agli alunni di apprendere in modo attivo, cooperativo e significativo, nonché affrontare situazioni e problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo nuove conoscenze e abilità, nella finalità ultima della formazione della persona e del cittadino. Per la sua piena e proficua realizzazione si rende necessario creare un ambiente di apprendimento incentivante nell'iter di acquisizione delle competenze di base in matematica e grazie all'uso di nuovi strumenti didattici. I bambini acquisiranno

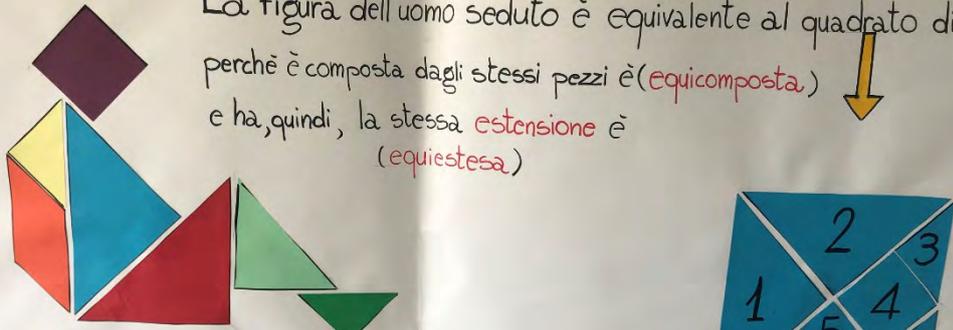
competenze logico - matematiche che siano sufficienti a recuperare e rafforzare le conoscenze matematiche pregresse, potenziare le proprie capacità matematiche e migliorare l'ambito che riguarda i processi di autoregolazione dell'apprendimento e dell'autonomia di studio.

I bambini si lasciano coinvolgere in ragionamenti di tipo logico matematico **in modo naturale**, pertanto è stato necessario e molto importante avere a disposizione metodi **originali e creativi più adatti** a favorire tali ragionamenti. Tutti gli alunni vengono **motivati** proponendogli attività comprensibili e sfidanti, adeguate alla loro età. Inoltre, i bambini sono **liberi di risolvere** i problemi matematici proposti, semplicemente accompagnandoli nel loro pensiero ed agevolando in tal modo il loro sviluppo cognitivo. Una cosa è certa: insegnare la matematica ai bambini è un compito molto importante affinché abbia successo nei compiti a scuola e nella vita. E' indispensabile che il bambino venga adeguatamente accompagnato dagli insegnanti nel suo percorso. Pertanto, l'inserimento di attività ludiche nella didattica delle discipline, ha un effetto molto positivo e significativo sull'apprendimento della matematica.

di...

CONCETTO  
EQUIESTENSIONE

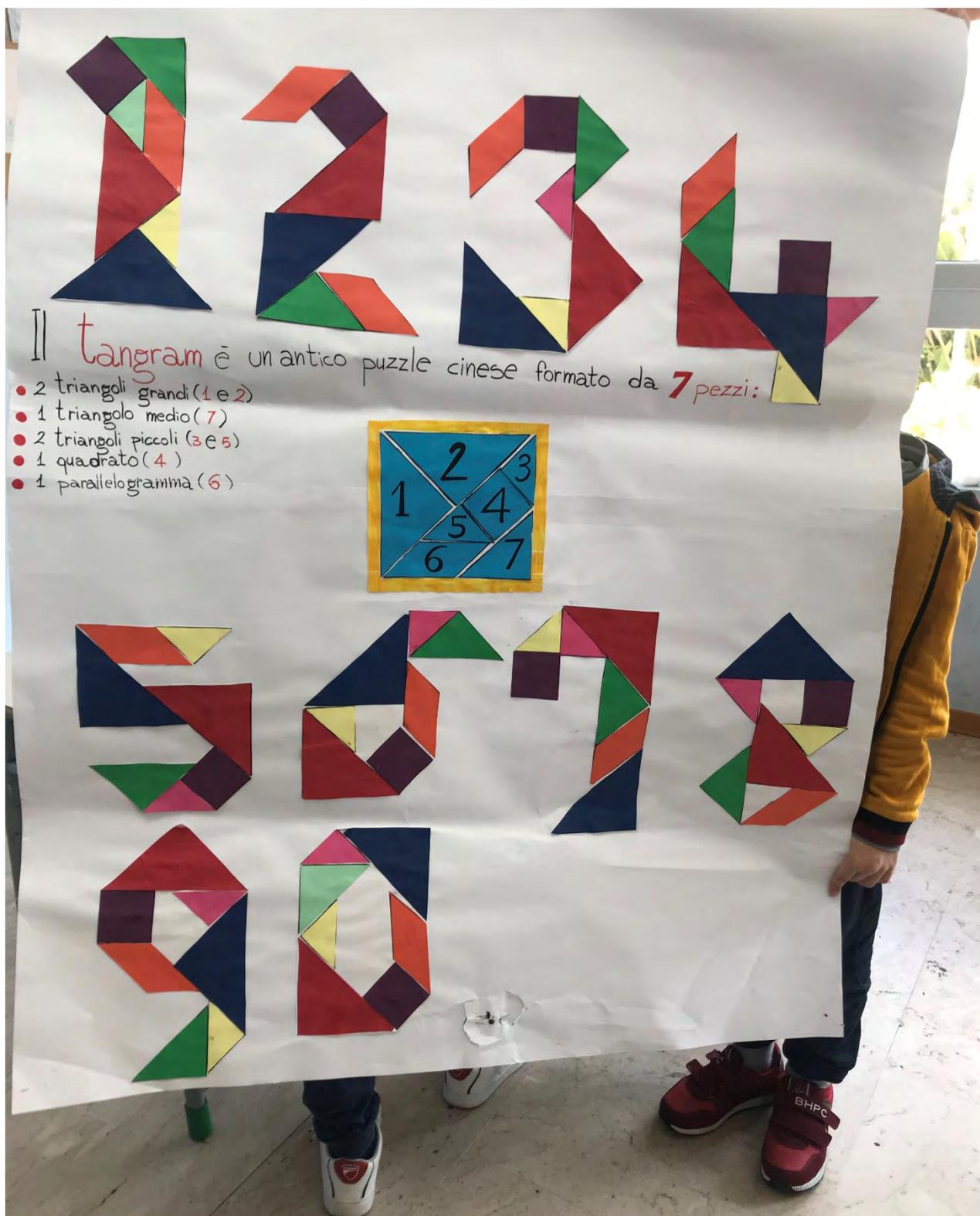
La figura dell'uomo seduto è equivalente al quadrato di partenza perché è composta dagli stessi pezzi (equicomposta) e ha, quindi, la stessa estensione (equiestesa)



... Spostando i pezzi 1 e 2, del nostro tangram abbiamo ottenuto i seguenti poligoni convessi...



RETTANGOLO      TRAPEZIO      TRIANGOLO





Stracuzzi Antonina e Gelsomino Francesca  
Docenti di Scuola Primaria



## Mente E Cuore: Teacch A Scuola...

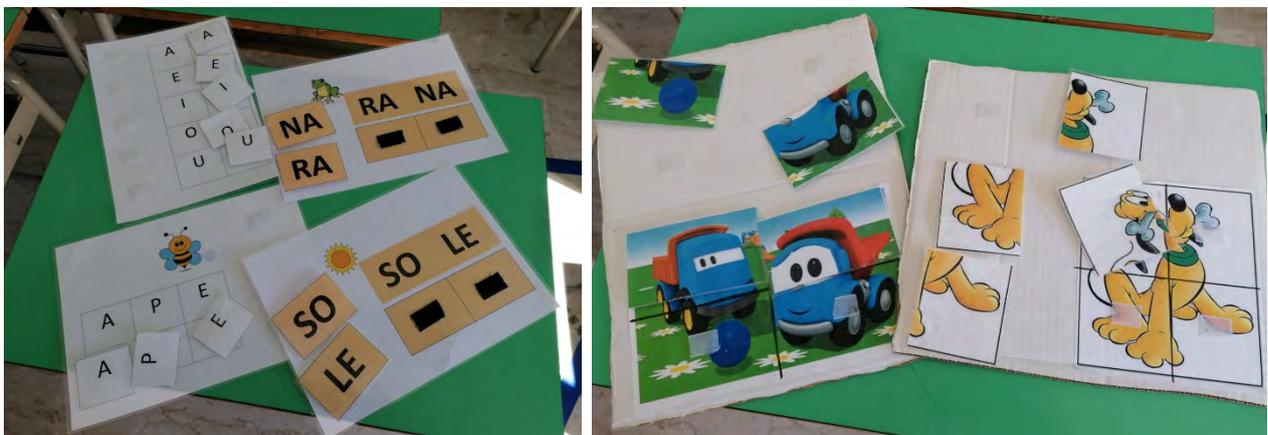
Scuola Primaria Militi di Anna De Pasquale e Isgrò Antonella

La situazione emergenziale legata al Covid-19 ha inciso fortemente sulla progettualità della scuola e quindi sulla quotidianità dei bambini con esigenze educative speciali. L'Istituto Comprensivo Militi aveva allestito all'interno della propria scuola un'aula Teacch per rispondere alle esigenze formative ed educative degli alunni con autismo e ci auguriamo, subito dopo la risoluzione pandemica, di poterla nuovamente realizzare. Crediamo che poche scuole possano vantarsi di averne una e l'Istituto Comprensivo Militi era tra queste, forse l'unica a Barcellona P.G. Il Teacch non è un metodo e neanche una terapia, è un programma di lavoro che racchiude interventi e coinvolge tutti gli ambiti della vita di un bambino. Il programma mira all'acquisizione di un sempre maggior grado di sviluppo nella dimensione dell'autonomia, nella dimensione sociale e, a lungo andare, anche in quella lavorativa attraverso strategie mirate e scelte a seconda delle capacità dell'alunno con il quale si avvia il programma stesso. Per fare ciò è necessario modificare l'ambiente a seconda delle esigenze dell'alunno.

*“Come il giardiniere sarebbe pazzo se volesse influire sulla crescita delle piante tirandole direttamente fuori dalla terra con le mani, allo stesso modo il pedagogo si porrebbe in contrasto con la natura dell’ educazione se si sforzasse di agire direttamente sul bambino. Ma il giardiniere influisce sulla germogliazione del fiore alzando la temperatura, regolando l’umidità, cambiando la disposizione delle piante vicine, raccogliendo e mescolando terreno e concime, cioè, ancora una volta in modo indiretto, attraverso adeguati cambiamenti dell’ambiente. Così anche il pedagogo, modificando l’ambiente, educa il bambino”.*

(Lev Vygotskij 2006)

Il bambino autistico ha necessità di lavorare nell’ordine e l’aula Teacch rappresenta un ambiente STRUTTURATO che utilizza la componente visiva come punto di forza: strutturazione dello spazio, del tempo ma anche del compito da eseguire. Nell’aula Teacch ci devono essere diverse postazioni: l’angolo dei lavori sistematici, dell’insegnamento individuale, dei laboratori, l’area del gioco. Ogni spazio è ben definito e vi sono confini ben definiti tra uno e l’altro, evidenziati dall’utilizzo di arredamenti o colori che delimitano le varie aree. Altrettanto chiara deve essere l’attività proposta; il compito deve “parlare da sé”, attraverso le indicazioni visive e l’utilizzo di simboli. Le postazioni di lavoro sono attrezzate con scatole, costruite su misura dell’alunno, poste sulla parte sinistra, centralmente un banco su cui svolgere l’attività e un ripiano a destra dove riporre l’oggetto utilizzato al termine dell’attività. L’utilizzo di immagini aiuta l’alunno a seguire la successione di svolgimento delle attività. Un ulteriore aiuto: la strutturazione del tempo. Il TEMPO è un concetto troppo astratto che crea ansia. Vengono quindi utilizzate le “agende visive”, giornalieri o settimanali, a seconda delle necessità dell’alunno. Queste ultime aiutano a sapere dove andare, quando andare e cosa succederà in seguito. La comunicazione è l’elemento fondamentale quando si lavora con alunni autistici. L’intento deve essere quello di realizzare uno spazio ben strutturato dove ogni bambino possa far emergere le proprie capacità, uno spazio di lavoro per la mente ma anche per il cuore, affinché il tempo trascorso a scuola sia ricco di positività, luogo e tempo dove l’alunno desidera stare.



De Pasquale Anna e Isgrò Antonella  
Docenti di Scuola Primaria



## Scuola Secondaria di Puliafito Rosalia Angela

Le competenze chiave europee prevedono che i nostri alunni, futuri cittadini, dispongano di competenze utili ad adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido e costante mutamento, tra cui la "comunicazione nelle lingue straniere".

Conoscere l'inglese è diventato fondamentale. Il nostro istituto sposa a pieno queste richieste e da qui nasce l'importanza di favorire, creare e sostenere progetti e attività mirati a facilitare l'apprendimento della lingua inglese, attraverso contesti significativi e motivanti. Le attività dei progetti PON si articolano in lezioni settimanali in orario extracurricolare di due o tre ore durante le quali viene utilizzato un approccio attivo, multisensoriale e cooperativo finalizzato a: sviluppare un atteggiamento positivo verso la lingua straniera, stimolare una maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con la lingua inglese, a migliorare le capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione. Gli alunni vengono preparati a sostenere al termine delle lezioni, l'esame per il conseguimento della certificazione linguistica Cambridge *Starters*, al fine di valorizzare quanto imparato e renderlo parte del curriculum personale, come base per successivi e più avanzati apprendimenti. Per questo test non è prevista la bocciatura. Lo scopo è di incoraggiare tutti i bambini che intraprendono lo studio della lingua inglese a credere in sé stessi e ad appassionarsi a questo percorso. Tutti i bambini ricevono un diploma che mostra il punteggio che hanno conseguito per ogni abilità linguistica:

*listening, reading and writing, speaking.* Il punteggio è espresso in forma di scudi. Il massimo punteggio è di 5 scudi per ciascuna parte del test.



## Cambridge English Starters

Cambridge Young Learners English (YLE) Starters

**G M VIDUMINI HANSAMA BOGAMMANA**

**took YLE Starters**

**in MARCH 2015**

**in Kandy**

and was awarded the following:

Reading and Writing



Listening



Speaking



Saul Nassé  
Chief Executive

Cambridge English  
**Young Learners**



Centre: LK011/31  
Certificate Number: A0321489

DP723



## Piccoli Archeologi Crescono

### Scuola Primaria Di Raimondo Maria

Il progetto "Archeologia a scuola", ideato dalla nostra Dirigente Dott.ssa Maria Pina Da Campo, si colloca all'interno del "Piano triennale delle arti" che il Ministero dell'Istruzione predispone in collaborazione con il MIBACT per la promozione di percorsi indirizzati alla fruizione e divulgazione consapevole del patrimonio culturale presente nel territorio. L'educazione al patrimonio culturale assume sempre più rilievo nei contesti educativi e culturali e l'archeologia offre l'opportunità di sviluppare un approccio semplice e diretto con il passato e le sue testimonianze diventando una chiave di lettura per interpretare i tanti segni rimasti nei nostri paesaggi naturali e antropici e costituendo un elemento di contatto tra la contemporaneità e un passato che è molto meno distante di quanto sembri. Il progetto, articolato in varie fasi, è volto a sensibilizzare i nostri alunni ad acquisire la

consapevolezza delle proprie origini storiche legate al territorio di appartenenza e maturare una nuova coscienza del bene culturale, intesa come consapevolezza del valore e della tutela del patrimonio archeologico. Scoprire e raccontare il "Passato" in modo avvincente e giocoso, incuriositi nei confronti di una nuova disciplina che parla attraverso materiali antichi: l'Archeologia. Il percorso proposto permette ai nostri alunni di conoscere, attraverso attività di costruzione temporale, analisi di testi storici e tour virtuali, la bellezza dei paesaggi naturalistici e le risorse presenti nel nostro territorio quali siti archeologici, musei, gli antichi insediamenti di Barcellona P. G. e di Tripi, Tindari, Villa Romana di S. Biagio e Milazzo. I nostri alunni hanno scoperto ed approfondito il paziente e minuzioso lavoro dell'archeologo, i suoi attrezzi e le tecniche di scavo, conoscenze che applicheranno durante la simulazione di scavi nel giardino della nostra scuola. Le attività pratiche, teoriche e creative che coinvolgono i nostri alunni, in questa avventura, mirano all'acquisizione di concetti fondamentali che integrano l'apprendimento di tutti gli studenti consentendo lo sviluppo di metodologie di lavoro innovative, improntate alla ricerca, al confronto e alla condivisione anche internazionale. L'uso della tecnologia applicata alla didattica, la ricchezza dei siti oggetto di studio si prestano ad un lavoro interdisciplinare per favorire negli alunni la capacità di relazione anche con i compagni stranieri nella presentazione del proprio territorio nell'ambito di un progetto E-Twinning con la scuola cretese. L'articolazione progettuale che si attua nel corso dell'anno scolastico in corso lascia ampio spazio ai laboratori d'arte per la creazione di reperti, vasi e mosaici; di scrittura con la realizzazione di un libro/ e-book e multilinguistico in cui è prevista l'ideazione di una brochure in varie lingue.

**Maria Raimondo**  
**Docente di Scuola Primaria**

## Come avvicinare i bambini all'Archeologia

### Scuola Primaria E. Maiorana

E' un percorso volto alla conoscenza del paesaggio storico come luogo immateriale in cui si dispiega la ricchezza dell'eccezionale patrimonio storico - archeologico italiano.



## 3-14 World Match Day



### Scuola Primaria di Stracuzzi Antonina

Domenica 14 marzo 2021, come ogni anno, è stata celebrata la giornata del “**pi-day**”, cioè la festa Internazionale della matematica, proclamata dall’UNESCO. La giornata era già celebrata dai matematici di tutto il mondo come **pi-greco day**, infatti, il giorno scelto non poteva che essere il 14 marzo, ovvero 3/14, così come viene formulata la data nei Paesi anglosassoni. Io che, oltre ad essere una grande appassionata della disciplina, sono anche un’insegnante di matematica, non ho potuto fare a meno di festeggiare questa occasione speciale con i miei bambini, proponendo attività giocose e divertenti in occasione della giornata (in realtà il giorno dopo perché il 14 marzo era una domenica).

Essendo la festa della matematica, ho pensato di organizzare una situazione giocosa, divertente, gioiosa...

- *matematica divertente e gioiosa?* - a qualcuno potrebbe suonare strano! In realtà la matematica forse è, al pari delle arti e delle scienze, la disciplina più giocosa e creativa in assoluto. Chi la conosce bene lo sa! Allora perché non organizzare dei giochi a squadre? Ho pensato a del rompicapo con dei fiammiferi, con soluzioni a tempo, che solo menti brillanti possono risolvere. Gli indovinelli fatti con i fiammiferi potrebbero sembrare un po’ infantili, ma ce ne sono alcuni così difficili che nemmeno gli adulti riescono a risolvere. Quindi ho sfidato gli alunni facendo scoprire loro quanto fossero sviluppate le loro capacità logiche.

Una seconda attività proposta invece, mi ha indotta a rispettare il vero spunto che ha dato il via alla festa, ovvero a conoscere il **pi greco “ $\pi$ ”** (il rapporto fra la circonferenza e il diametro della stessa e che rappresenta il numero alla base della bellezza e dell’armonia della matematica). In questa seconda fase gli alunni sono stati guidati attraverso spiegazioni frontali, rappresentazioni grafiche e video tutorial, a scoprire il significato del pi-greco e successivamente a realizzare attività di coding attraverso la pixel-art del pi-greco per affinare così, il loro pensiero computazionale.

**Antonina Stracuzzi**  
Docente di Scuola Primaria





**ROMPICAPPO CON I FIAMMIFERI**

**10** Aiuta questa mucca a crollare  
si alle spalle, per evitare i predatori  
puoi muovere solo 2 fiammiferi

**SOLUZIONE**

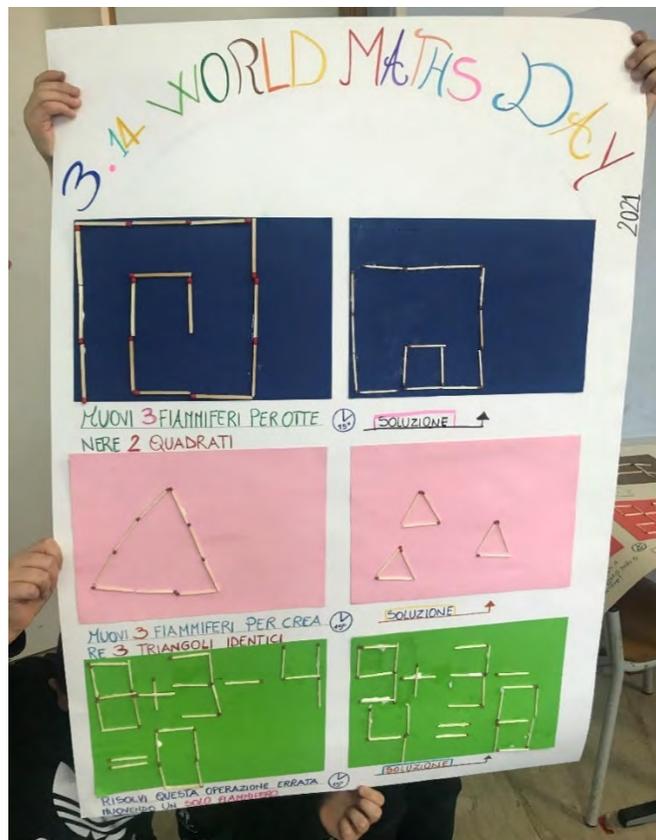
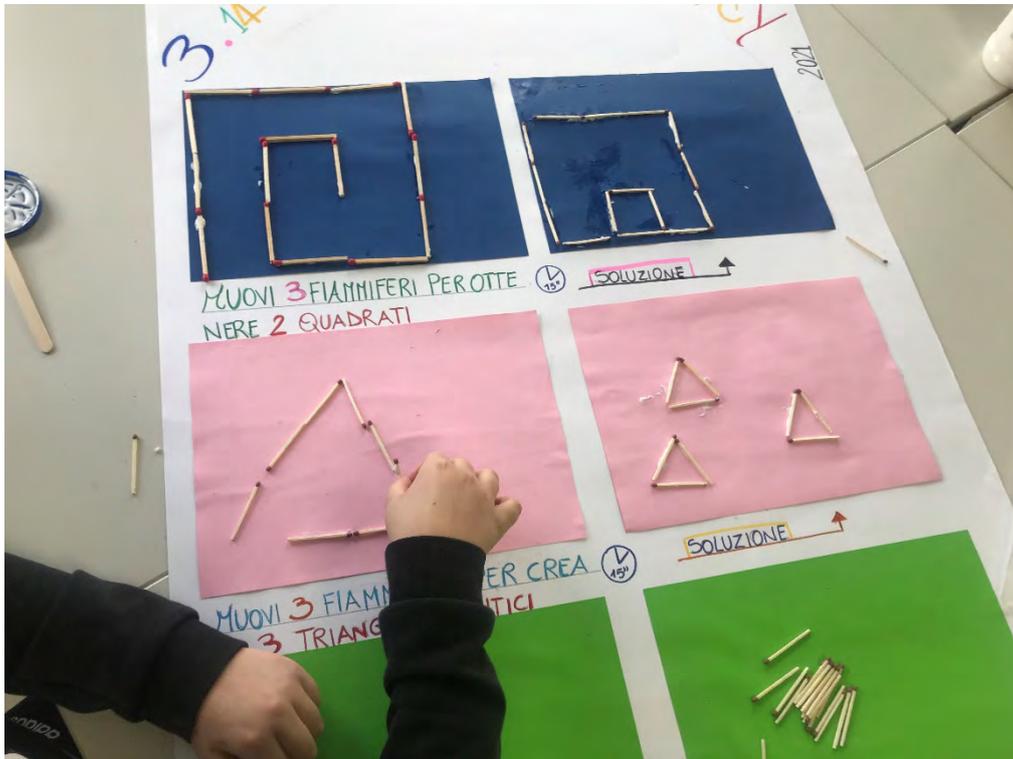
**11** Qui abbiamo 9 quadrati. Togli 4  
fiammiferi in modo che rimangano solo 5  
quadrati. Presto... il tempo scorre!

**SOLUZIONE**

**12** Questo è un bicchiere di vino con  
unacilegia. Muovi solo 2 fiammiferi in  
modo che la ciliegia esca dal bicchiere!

**SOLUZIONE**

**13** Voi siete il FUTURO



# I Fuoriclasse

della Scuola dell'infanzia

## 8 Marzo Festa della Donna

Scuola dell'Infanzia, La Girandola Nasari

Nella scuola dell'infanzia "La Girandola" di Nasari l'insegnante spiega ai bambini della sez. B che oggi 8 marzo è la Festa della Donna ed il fiore che lo simboleggia è la mimosa. Proprio per questo l'insegnante ha portato in classe un rametto di mimosa per farlo vedere ai bambini i quali, molto entusiasti, hanno deciso di dipingerlo con la tempera per dedicarlo alle donne, in questo caso alla propria mamma.



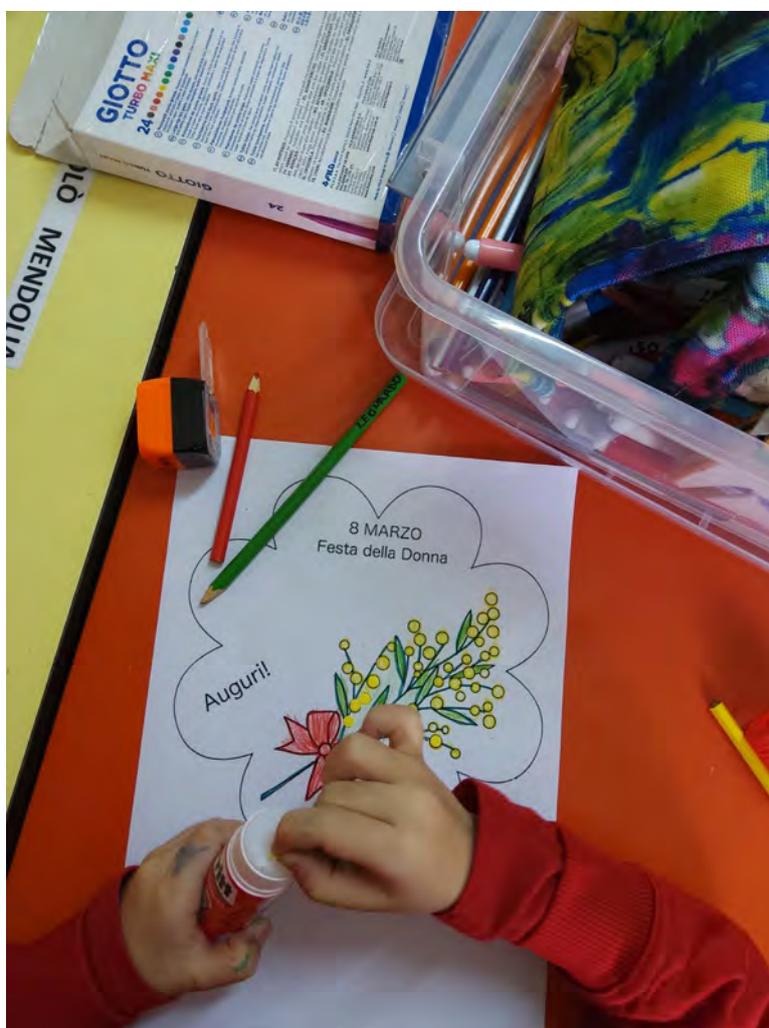
Auguri a tutte le donne del mondo, in particolare alle alunne e a tutto il personale femminile dell'Istituto Comprensivo Militi.

**Auguri**

## Giornata Internazionale della Donna: il simbolo della mimosa

Scuola dell'Infanzia PortoSalvo

Le mimose si regalano solo in Italia e tutto inizia dopo la Seconda guerra mondiale nelle fabbriche; le donne cominciano a regalarsi tra loro i fiori di mimosa, staccati da un grande ramo: era un segno di sorellanza, di vicinanza, di riconoscimento, del lottare insieme per i diritti delle donne. Insieme: infatti un rametto di mimosa è composto da tanti pallini, non è mai solo, quindi è un fiore collettivo, composto, cioè, da tante individualità, tanti pezzetti singoli che, insieme, compongono il fiore.





## Il papà è il nostro eroe

Scuola dell'Infanzia Il Girasole sez. A e D

In occasione della "Festa del papà" che ricorre ogni anno il 19 Marzo e coincide con la festa di San Giuseppe, il padre di Gesù, abbiamo coinvolto i bambini in diverse attività come racconti, canzoni e poesie, attraverso le quali li abbiamo sensibilizzati all'importanza della figura paterna. I bambini hanno anche realizzato dei gadget da donare al proprio "EROE".



*I bambini della Scuola dell'Infanzia il Girasole in questo giorno davvero speciale hanno dichiarato il loro grande amore e hanno detto con gioia e grande affetto:  
tu sei davvero un papà perfetto!*



## 19 Marzo Buona Festa del Papà

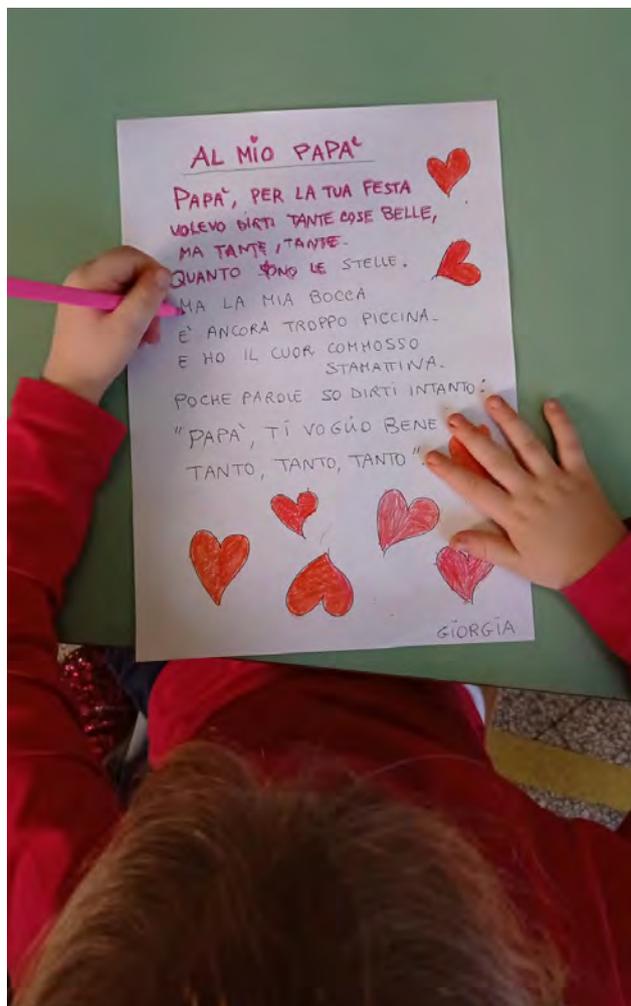
Scuola dell'Infanzia, La Girandola Nasari

L'insegnante ha preparato i bambini della scuola dell'infanzia "La Girandola" facendo memorizzare la poesia "Al mio papà" e decorando il bigliettino con tanti cuoricini colorati di rosso dagli alunni. Per meglio memorizzare la poesia, a maestra Isabella inventa una melodia facendola diventare un canto. I bambini sono molto motivati nel preparare per il loro papà la maglietta con la scritta "Per il mio supereroe" fatta con gli acquarelli, la scheda "Papà con te io mi diverto" per cui i bambini hanno raccontato che il papà li accompagna al parco giochi, al mare e in altri luoghi di svago e infine la scheda con il trofeo "Al papà n° 1".



## Ai Nostri Papà speciali

Scuola dell'Infanzia PortoSalvo



Questa mattina ho chiesto al mio tenero cuore:  
*"Suggeriscimi tu qualche detto d'amore,  
 suggeriscimi tu qualche soave accento  
 per fare il mio babbo contento!"*.

E il mio cuore mi ha risposto:  
*"Digli questo soltanto:  
 Ti voglio bene...  
 ma tanto, tanto, tanto..."*

La Festa del Papà è una consuetudine molto amata dai bimbi della nostra scuola; grandi e piccini, insieme alle maestre, si dilettono, con curiosità ed entusiasmo, a realizzare piccoli doni per i loro "grandi papà". Questi semplici manufatti vengono consegnati a ogni papà il 19 marzo, accompagnati da brevi poesie, recitate con amore dai loro orgogliosi e fieri bimbi.





## Attività di Primavera

Scuola dell'Infanzia, S. Venera

A primavera la natura che rinasce offre uno spettacolo meraviglioso con i fiori, l'erba verdissima, gli alberi... Con i bambini abbiamo ideato delle attività da realizzarsi facilmente per rappresentare la realtà che circonda e che la natura veste di nuovo!







## Le Campanelle Di Pasqua

Scuola dell'Infanzia, S. Venera



I bimbi dei 3 anni della scuola dell'infanzia di S. Venera hanno realizzato un piccolo lavoretto con delle campanelle e memorizzato una breve poesia. La campana, che è uno dei simboli pasquali, rappresenta la **festa**, la **gioia** con cui i cristiani celebrano la Pasqua e la **Resurrezione di Gesù**. Nel venerdì precedente alla Pasqua rintoccano a lutto mentre la domenica di Pasqua suonano motivi allegri e festanti: Le campane emettono "un suono argentino e dondolando nel cielo blu annunciano a tutti **Risorto è Gesù**".

Scuola dell'infanzia sez. C  
S. Venera

Scuola dell'Infanzia, S. Venera



*Le campane sono il simbolo pasquale per eccellenza perché con il loro suono ci annunciano la rinascita ad una vita nuova.*

*Buona Pasqua dai bambini della*

*Scuola Dell'Infanzia di*

*S. Venera*

## Pasqua è Festa

Scuola dell'Infanzia, La Girandola Nasari

Dopo aver ascoltato la spiegazione delle maestre e visionato il video relativo al significato delle due feste in arrivo "DOMENICA DELLE PALME" e "PASQUA DI RESURREZIONE", gli alunni hanno realizzato felicemente i lavoretti. Per fare ciò si è impiegata la tecnica del "collage" ed in seguito si è passati alla coloritura utilizzando le matite colorate. Si è preferito scegliere questa tecnica per favorire e sviluppare la motricità fine nei bimbi e nelle bimbe. A completamento dell'attività, noi insegnanti, abbiamo sensibilizzato i piccoli alunni anche con attività di correttezza fonetica e nuove espressioni verbali memorizzando una facile poesia tematica: "PASQUA E' FESTA". Di certo non poteva mancare l'espressione grafico-pittorica e con l'utilizzo degli acquerelli hanno dipinto le immagini rappresentative della "Pasqua", imparando e scoprendo, divertendosi, la mescolanza dei colori primari per ottenere i colori secondari.





Scuola dell'Infanzia, La Girandola Nasari



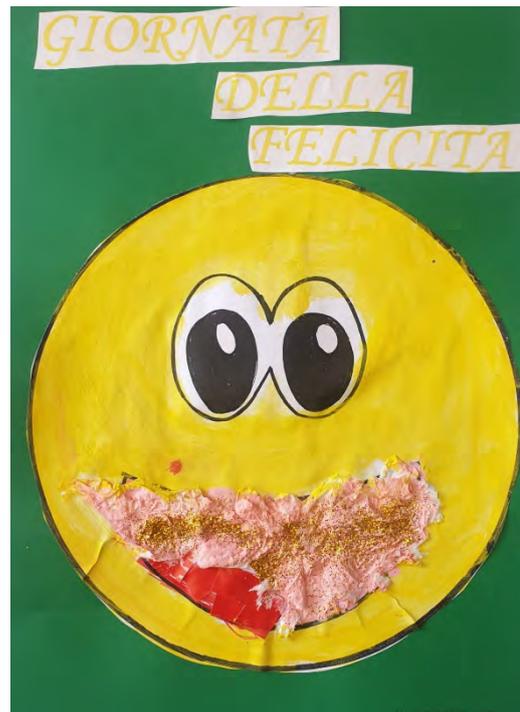
## La Giornata Internazionale della “Felicità”

Scuola dell'Infanzia Il Girasole

I bambini di tre anni della scuola dell'infanzia Girasole, in occasione della “Giornata Internazionale della Felicità”, hanno conosciuto il “Mostro dei colori delle emozioni”, per andare alla scoperta del colore della felicità: “il giallo”. Infatti, in onore della Giornata della felicità i bambini hanno svolto diverse attività a partire dalla narrazione della storia “Sono felice quando?” E 'stato anche realizzato “il barattolo della felicità” dove ogni bambino ha disegnato quando è felice ed è emerso che sono felici quando: “-quando vedo l'arcobaleno; -quando sto con mamma e papà; -quando il cielo è sereno; -quando sto con i miei amici”.

Evviva la felicità! Si deve pensare a ciò che rende felice soprattutto i bambini, in questo periodo segnato da questo interminabile Coronavirus che li sta privando della loro quotidianità!







## La Giornata Mondiale dell'Acqua

Scuola dell'Infanzia PortoSalvo

La Giornata Mondiale dell'Acqua (World Water Day) è una ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite nel 1992 e viene celebrata il ventidue marzo di ogni anno, con il fine di sensibilizzare l'attenzione sulla critica questione dell'acqua sul pianeta Terra e di conseguenza promuovere una corretta gestione. Siamo tutti consapevoli come l'acqua sia fondamentale per l'esistenza soprattutto per i bambini, per crescere bene infatti, ogni bimbo ha bisogno di bere in modo adeguato. Il suo corpo, come ricordano gli esperti, è costituito per il 75% da acqua. La Giornata Mondiale dell'Acqua ci ha offerto lo spunto per avviare i piccoli alla scoperta di tutto ciò: molto utili allo scopo si sono rivelate le immagini osservate in siti web specifici e le successive conversazioni in circle time, dove sono scaturite interessanti ipotesi e riflessioni sull'argomento. Ma vista l'importanza della tematica, nella nostra scuola, sono stati effettuati diversi percorsi didattici, trasversali a tutti i Campi di Esperienza, con applicazione di svariate metodologie: laboratori esperienziali con piccoli esperimenti, compiti di realtà per evitare lo spreco dell'acqua, lettura ad alta voce di brevi racconti pertinenti all'importanza e all'impiego di questo fondamentale elemento della natura, visione di video-storie con successive trasposizioni grafico-pittoriche spontanee e strutturate, in base all'età dei bimbi. Alla fine, si è pensato di fornire ai nostri piccoli il buon esempio, bevendo spesso durante la giornata scolastica, ognuno dalla propria bottiglietta d'acqua, da portare sempre con noi!



# I Fuoriclasse

*della Primaria*



## “Giornata internazionale della donna”

Scuola Primaria Portosalvo

La Festa della Donna è un giorno speciale per ricordare che le donne sono importanti quanto gli uomini. Una volta le donne non erano trattate come gli uomini: il loro compito era solo quello di badare alla casa, fare figli e prendersi cura di loro. Non potevano studiare, né lavorare fuori, né votare. Col passare del tempo, delle donne coraggiose decisero di far valere i diritti spettanti, ma ci vollero



parecchie rivolte per arrivare all’emancipazione (cioè il riconoscimento legale della stessa capacità di agire degli uomini). La scelta del giorno dell’8 marzo si fa risalire a quando l’8 marzo 1908, a New York, 129 operaie morirono per rivendicare i loro diritti. Morirono per scioperare, per protestare per i turni di lavoro massacranti, nell’ Industria tessile Cotton. Il proprietario decise di chiuderle all’interno della fabbrica, dove scoppiato un incendio, non diede loro la possibilità di fuggire e sopravvivere, dato che non potevano uscire. Oggi, grazie a molte donne che hanno dimostrato di essere



capaci come gli uomini (ci sono molte donne tra gli astronauti, ingegneri, dottori, programmatori di software – è di Margaret Heafield Hamilton il software a bordo dell' Apollo della Nasa del 1969- e in tanti ruoli illustri), con in più la capacità di poter avere bambini.



In questo giorno si usa festeggiare regalando la mimosa: è un'usanza italiana dal 1946, di adottare come simbolo questo fiore perché fiorisce a marzo e, nonostante la sua fragilità apparente, riesce a crescere anche su terreni difficili: è come la donna che sa essere forte.

Emanuela Trifirò

4^A Scuola Primaria Militi

## Festa della donna”

### Scuola Primaria Nasari classe 3^A

Fra i tanti argomenti affrontati, nel mese di marzo, nella classe 3A di Nasari, quello relativo alla “Giornata internazionale della donna”, ha maggiormente entusiasmato i bambini. Dopo un avvincente dialogo e confronto e una attenta riflessione sull'importanza di questo giorno, i bambini hanno voluto omaggiare la “donna” con una significativa poesia, da loro creata, e con disegni dai quali si evincono le conquiste ottenute dalla donna in campo economico, sociale e culturale.

### I piccoli scrittori della classe 3^A “Nasari”

#### 8 Marzo

*Donna, dono meraviglioso del creato,  
che tanti al mondo hanno amato,  
umile e gentile creatura,  
che più bella non c'è in natura.  
Donna, instancabilmente laboriosa,  
non c'è cosa più preziosa,  
dolce e graziosa,  
come figlia, come madre, come sposa.  
GRAZIE donna!  
Per tutte le pene che hai sofferto,  
non meriti altro che amore e rispetto!*





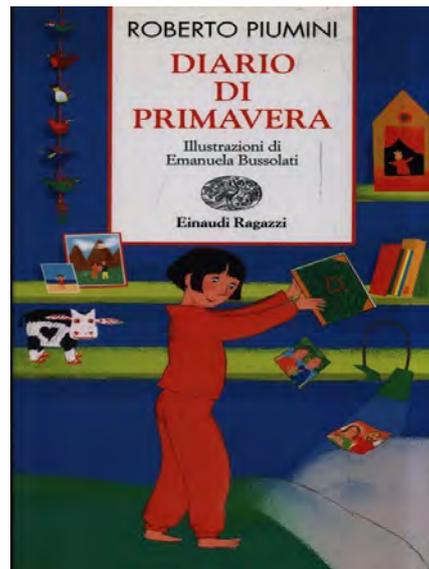


## La primavera di Roberto Piumini

Scuola Primaria PortoSalvo classe 3<sup>A</sup>

“Di erba odora il vento” ... “è primavera”. Finalmente è primavera!  
 Purtroppo, questa rinascita della natura, quest'aria di “festa” che ci circonda, non è piena, perché non ci ha liberati dall'incubo della pandemia, ma la freschezza e lo splendore della terra, uniti al profumo che la pervade, ci aiutano non poco ad affrontare meglio questo periodo. Il torpore del sole riscalda la terra; eppure, anche il nostro cuore. Il dismettere i pesanti abiti invernali è come se ci liberasse da un peso ben più grave, lo spalancare porte e finestre è come se ci facesse affacciare alla speranza (luccicante e verdeggiante), come “fiori” che “fanno capolino tra le vecchie foglie”. Che il miracolo della natura trasformi anche il nostro incubo in guarigione completa, globale e definitiva! Da parte nostra, non dobbiamo demordere: come “le rondini, dopo lunghi, estenuanti voli, ritornano ai loro vecchi nidi”, anche noi ritorneremo alla rassicurante quotidianità. Insomma, che in questa primavera possa arrivare la tanto agognata serenità anche nei nostri cuori!

*Quando la terra  
è giovane e fresca,  
quando la testa  
è piena di festa,  
quando la terra  
splende contenta,  
quando di erba  
odora il vento,  
quando di menta  
profuma la sera,  
è primavera.*



Proprio per poter apprezzare con maggior consapevolezza questa stagione, i nostri alunni hanno "studiato" il testo poetico "Primavera" di Roberto Piumini, un testo semplice, lineare, ma d'effetto, e lo hanno trasformato in un calligramma a forma di fiore.

"...E' tempo per giocare" recita un altro testo su cui hanno lavorato, immaginando una stagione fresca e colorata. Hanno sentito il profumo dell'erba e di fiori sui prati e nei vasi ricolmi di vivaci colori. Si sono rivisti allegri e spensierati nei loro indumenti leggeri mentre si dedicavano ai loro giochi preferiti e alzando gli occhi al cielo hanno osservato il ritorno delle rondini e udito il cinguettio dei passerotti. Sì, per un attimo hanno vissuto il ritorno non solo della primavera ma anche della loro instancabile voglia di sorridere alla vita nonostante tutto.

Per celebrare meglio la primavera, si sono divertiti a fare un lavoretto di Arte e immagine che favorisse anche l'inclusione, perché facile da realizzare pure per i compagni con disabilità: il collage del mandorlo in fiore.

Buona primavera a tutti!





## “La Primavera”

Scuola Primaria Nasari classe 3^A

La Primavera, con i suoi profumi e i suoi colori, con le sue voci allegre e festose, con il risveglio di tanti animaletti, è una stagione che piace tanto ai bambini. Nella classe terza, varie sono state le attività svolte in merito all'argomento, fra cui la produzione di un originale e significativo acrostico partendo dalla parola Primavera.

Prati verdi e primule gialle,

Rondini allegre

Intrecciano voli sui

Mandorli in fiore.

Azzurro è il cielo,

Violetto il fossato.

Esultano i bimbi all'aria aperta,

Ridendo e intonando

Allegre canzoni!









## La Primavera

Scuola Primaria S. Venera classe Terza

La primavera è arrivata. Il ritorno della primavera è sempre una meraviglia, una sorpresa. A differenza dell'autunno, che gradualmente scolora le foglie e le fa lentamente planare sulla terra raffreddata, la primavera irrompe all'improvviso: a sorpresa tira fuori la sua testolina un germoglio che fino a poco tempo prima non c'era e macchia di verde fresco un bigio pezzetto di terra; da una tana fa capolino un cucciolo che vede il mondo per la prima volta; si spacca inaspettatamente un uovo e dal guscio si sente provenire il primo suono in assoluto di una vita che annuncia la sua venuta. La primavera, dunque, è una forza vitale che, nella sua fragilità, decisa e armoniosa si fa spazio nei luoghi più improbabili. È la vita che rinasce dopo il lungo letargo invernale, rinasce in tutto il suo splendore, di quell'incantevole spettacolo di un cielo più azzurro che mai che si specchia nei fossi ingrossati dalla pioggia e nel verde della gemma.



Per fare la **PRIMAVERA**

si prende

una **P** come P.A.S.Q.U.A.....

una **R** come R.O.N.D.I.N.E.....

una **I** come I.N.S.E.T.T.I.....

una **M** come M.A.R.G.H.E.R.I.T.A....

una **A** come A.L.B.E.R.O.....

una **V** come V.I.O.L.E.T.T.E.....

una **E** come E.R.B.A.....

una **R** come R.A.G.G.I..D.I..S.O.L.E.

una **A** come A.R.I.A..P.U.L.I.T.A....

si mettono insieme

con fantasia e un pizzico di allegria,

poi si mischiano

dalla mattina alla sera,

GIOVANNI  
MONTECRISTO

3<sup>o</sup>A S. VENERA

ED ECCO FATTA LA

**P R I M A V E R A**



## Saint Patrick's Day 17 th March

Scuola Primaria S. Venera classi Terze

Nelle classi terze del plesso di S. Venera si è parlato del Saint Patrick's Day, la festa nazionale irlandese che si celebra il 17 di marzo.

Gli alunni sono venuti a conoscenza delle tradizioni, del lessico e dei simboli inerenti questa festività.

Hanno scoperto che San Patrizio, patrono d'Irlanda, ha convertito al Cattolicesimo i suoi abitanti e ha usato il trifoglio (shamrock) per spiegare il mistero della Trinità e che, secondo una leggenda, dopo essere stato per quaranta giorni su una montagna, ha scacciato in mare tutti i serpenti (snakes) presenti sul suolo irlandese.

Hanno saputo che in questa giornata tutti gli irlandesi indossano indumenti ed accessori di colore verde, organizzano festival e sfilate (parades), bevono birra verde, colorano addirittura di verde anche i fiumi lungo cui sfileranno.

Legata al Saint Patrick's Day è anche la figura del leprechaun, il folletto irlandese dalla barba rossa, che, secondo la tradizione, custodisce una pentola piena di monete d'oro (pot of gold) nascosta alla base dell'arcobaleno (rainbow).

Gli alunni hanno completato schede, hanno fatto disegni e hanno colorato e assemblato una marionetta (puppet) rappresentante il leprechaun.

Tutti hanno mostrato di apprezzare l'argomento e si sono impegnati con entusiasmo.

Classi terze  
Scuola Primaria S. Venera





**Saint Patrick's day**

Saint Patrick's day is celebrated in Ireland on March 17<sup>th</sup>. It is to honor Saint Patrick Patron of Ireland



Maestralidia.com

People dress in green

The symbols of this day are:  
a pot of gold  
a shamrock  
a leprechaun

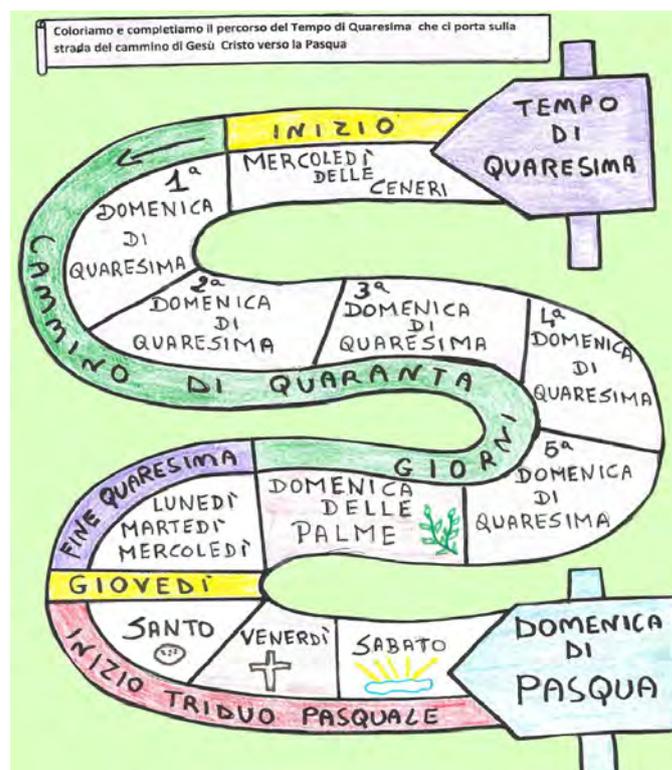




## La Quaresima

Scuola Primaria E. Maiorana classe 3<sup>A</sup>

La Quaresima è un periodo di 40 giorni che ci accompagna alla festa di Pasqua e nel quale si fa memoria della passione, morte e resurrezione di Gesù. È un tempo di preghiera, di penitenza e di crescita nella fede; ai cristiani serve per prepararsi bene all'evento più importante dell'anno: la Pasqua che culmina, appunto, nella resurrezione di Cristo. La Quaresima può essere un'occasione per aggiungere qualcosa alla nostra vita: un po' d'amore, piccoli gesti di altruismo, che aiutano il cuore a prepararsi alla Pasqua.



Il tempo di quaresima inizia il Mercoledì delle Ceneri e dura 5 settimane fino ad arrivare alla Settimana Santa. Il Mercoledì delle Ceneri è molto importante per i cristiani. Durante la Messa si celebra il Rito "delle ceneri" con il quale il sacerdote cosparge sul capo dei fedeli un po' di cenere (o pone un segno di croce in fronte) ottenuta bruciando i rami di ulivo benedetti la Domenica delle Palme dell'anno precedente e pronuncia la frase "convertiti e credi al Vangelo" oppure "ricordati che sei polvere e polvere ritornerai". Questo gesto ha un duplice significato spirituale: da un lato rappresenta il pentimento dell'uomo di fronte a Dio, dall'altro serve a ricordare la precarietà della vita terrena. I Cristiani chiamano Settimana Santa i sette giorni che precedono la Domenica di Pasqua, periodo centrale per la fede cristiana. La Settimana Santa inizia con la Domenica delle Palme che racconta l'ingresso di Gesù a Gerusalemme. I rami d'ulivo e le palme sono segno di Pace e Amore. I tre giorni prima della Domenica di Pasqua si chiamano Triduo Pasquale.

Giovedì Santo "il giorno del dono". Ricorda l'ultima cena di Gesù, durante la quale Egli istituì il sacramento dell'Eucarestia e lavò i piedi agli Apostoli (segno di umiltà e amore). Gesù lascia un testamento: "Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi" (Gv15,12-17). Gesù prega nel Getsemani.

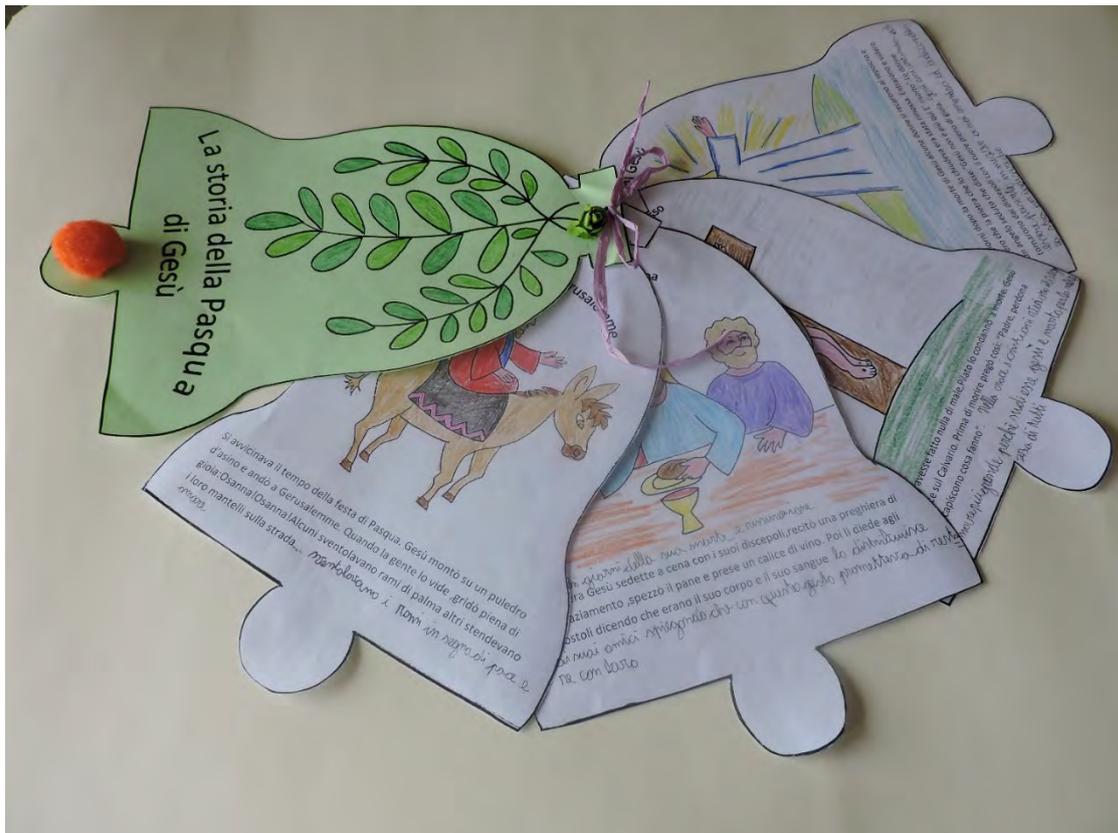


Come da tradizione i bambini hanno realizzato delle piantine con semi di grano segno della rinascita. La terra simboleggia il BUIO (la morte) il

germoglio simboleggia la LUCE (la Resurrezione) "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto" (Gv.12,24-26)

Venerdì Santo "il giorno della passione e della morte di Gesù". Si celebrano la Liturgia della Parola e l'Adorazione della Croce. In questo giorno i cristiani ricordano la sofferenza di Gesù anche attraverso la tradizionale Via Crucis, nella quale il cristiano in preghiera ripercorre le 14 "stazioni" del cammino di Gesù verso il monte Calvario. Il Sabato Santo è il giorno del silenzio e dell'attesa. In questo giorno non si celebra la messa. Nella notte Santa, tra il sabato e la domenica di Pasqua, durante la Veglia pasquale il sacerdote benedice il fuoco, simbolo del trionfo della luce sul buio. Con questo fuoco si accende il cero Pasquale che simboleggia la "LUMEN CHRISTI" (luce di Cristo). La benedizione dell'acqua, invece, è simbolo di rinascita e purificazione. In questa notte, infatti, spesso si impartisce il sacramento del Battesimo.

"Cristo è Risorto, è veramente Risorto". Questo è l'annuncio che risuona in tutte le Chiese del mondo il giorno di Pasqua.



Classe 3<sup>A</sup>  
Scuola Primaria E. Maiorana



## La Pasqua Ebraica

Scuola Primaria Militi classe 3<sup>^</sup>D di Russo Carmela e Foti Rose

La parola Pasqua in ebraico Pesah significa passaggio, è una festa importante sia per i cristiani che per gli ebrei ma con significati diversi. Gli Ebrei a Pasqua festeggiano la liberazione dalla schiavitù d'Egitto. Dio non dimentica il suo popolo e manda Mosè a liberare gli Ebrei facendoli passare attraverso il Mar Rosso e li ha condotti verso la terra promessa. La festa di Pasqua per gli Ebrei dura circa otto giorni, la sera del primo giorno viene ricordata l'ultima cena fatta in Egitto prima della liberazione. In quella cena gli Ebrei mangiano erbe amare e agnello e cantano canzoni che raccontano la liberazione e danzano per la gioia.

La sera della vigilia della Pasqua sulla tavola di ogni famiglia ebrea troviamo:

- Pane azzimo cioè senza lievito per ricordare che gli Ebrei sono usciti di fretta dall'Egitto.
- Erbe amare, richiamano il dolore e l'amarezza della schiavitù.
- Agnello: una porzione di agnello o capretto arrosto che simboleggia l'agnello sacrificale della Pasqua ebraica.
- La salsa charoset, fatta di nocciole, fichi secchi, arance e miele, ricorda invece l'impasto usato per fabbricare i mattoni per il Faraone.
- Il calice di vino segno d'allegria e gioia.
- Uovo sodo in ricordo del lutto per la distruzione del Tempio.

Mentre si mangia la cena il capo famiglia legge il libro dell'Esodo per far rivivere la liberazione del popolo d'Israele, dopo si canta e si balla per lodare e ringraziare Dio.

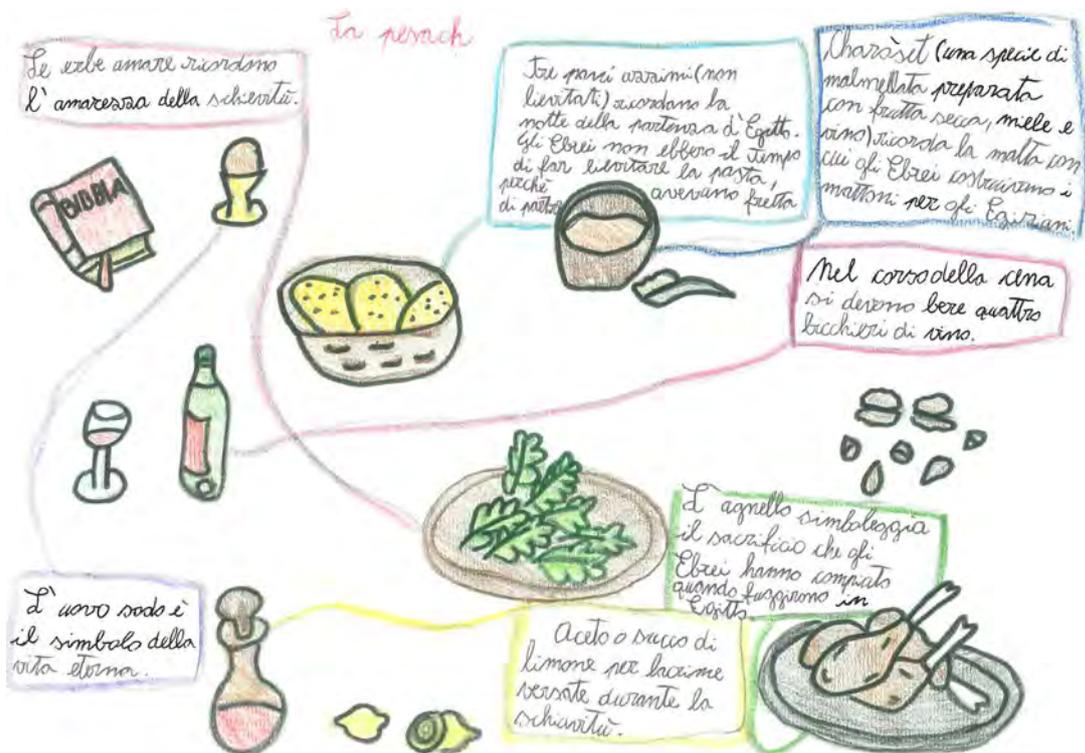
Gesù appartiene al popolo d'Israele, perciò, sin da piccolo festeggiava la Pasqua ebraica.

## La Pesach...

Pèsach o Pesah (ebraico פֶּסַח), detta anche Pasqua ebraica, è una festività ebraica che dura otto giorni (sette nel solo Israele) e che ricorda la liberazione del popolo ebraico dall'Egitto e il suo esodo verso la Terra Promessa.









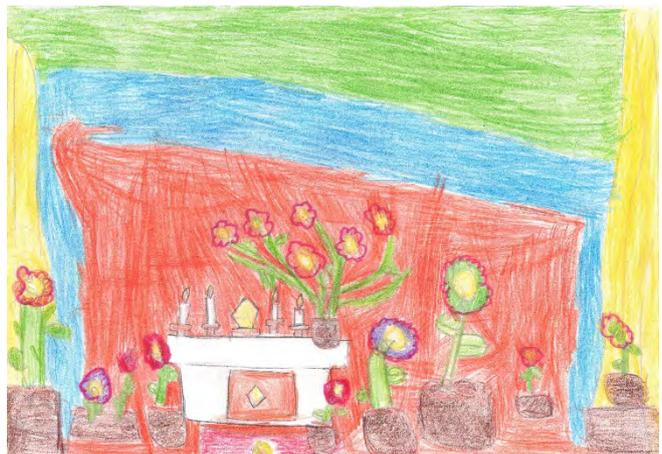
## Il Giovedì Santo: il rito dei Sepolcri

Scuola Primaria Nasari classe 3<sup>A</sup>

Comunemente noto come "sepolcro", "l'altare" o "cappella della reposizione" rappresenta il luogo fisico della chiesa allestito al termine della "Missa in Cena Domini" del Giovedì Santo, destinato ad accogliere le specie eucaristiche consacrate e a conservarle sino al pomeriggio del Venerdì Santo quando, al termine della liturgia penitenziale, verranno distribuite ai fedeli per la comunione sacramentale. Il Giovedì Santo apre il triduo pasquale. I giorni del triduo sono Venerdì Santo, Sabato Santo e la domenica di Pasqua. Il computo avviene secondo l'uso antico, quando il giorno iniziava al tramonto, al brillare delle prime stelle della sera. Pertanto, la messa «nella Cena del Signore», che si celebra la sera del Giovedì Santo, liturgicamente guarda già al giorno seguente: è l'azione liturgica che dà inizio al triduo pasquale. La pratica di allestire gli altari della reposizione si è affermata in Europa già a partire dall'Età carolingia ed esprime l'idea del lutto e della sepoltura: sebbene i cristiani cattolici adorino il Dio Vivente nell'Eucaristia, non si può negare il passaggio all'Immortalità attraverso una morte cruenta, ed ecco quindi che ricompare l'idea dei sepolcri. Chi per

fedele, chi per curiosità, la notte del Giovedì Santo si muove per le vie cittadine in visita agli altari delle chiese, addobbati solennemente. Tra gli addobbi tipici dei sepolcri, i fiori bianchi, il vino fatto bollire con l'incenso e i semi di grano germogliati al buio che simboleggiano il passaggio dalle tenebre della morte di Gesù alla sua Resurrezione. Nell'altare vengono collocati il tavolo, simbolo del sacrificio, il pane, i 12 piatti degli Apostoli e il tabernacolo dove è collocata l'Eucarestia. Tutto il resto in Chiesa viene oscurato in segno di dolore perché è iniziata la Passione di Gesù: le campane tacciono, l'altare più grande è disadorno, il tabernacolo vuoto e aperto, i Crocifissi coperti.

Classe 3<sup>A</sup>  
Scuola Primaria Nasari







## Settimana Santa “Le Varette” la processione del Venerdì Santo

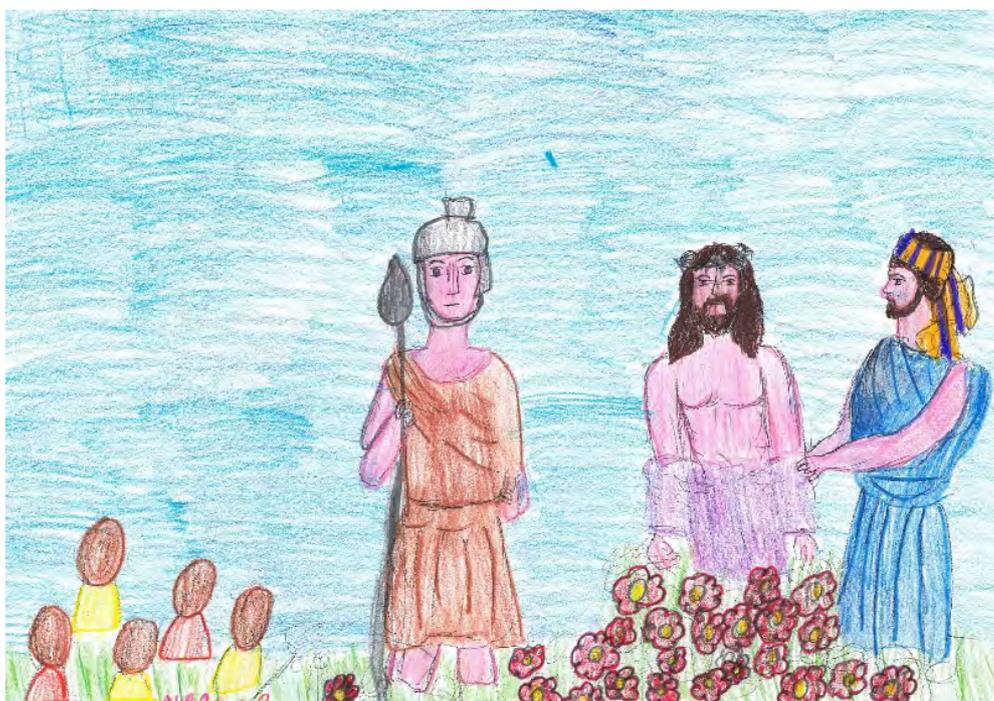
Scuola Primaria S. Venera classe 3<sup>A</sup>

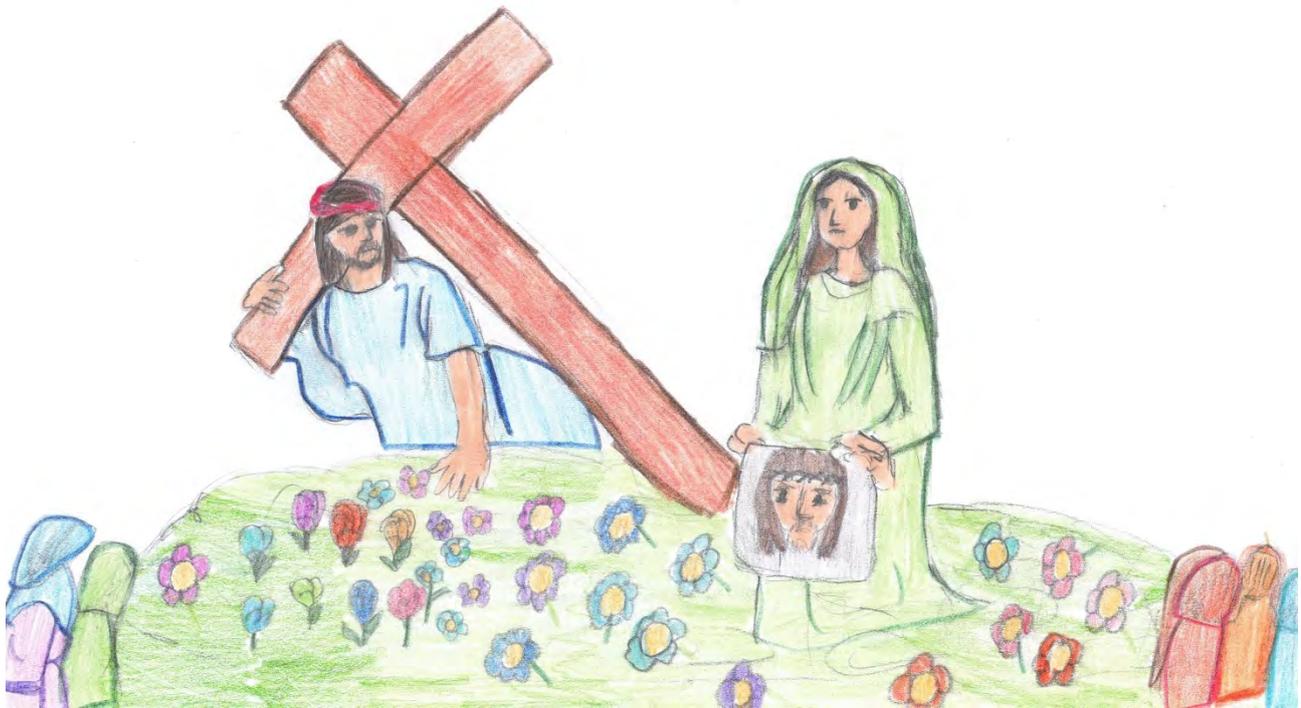
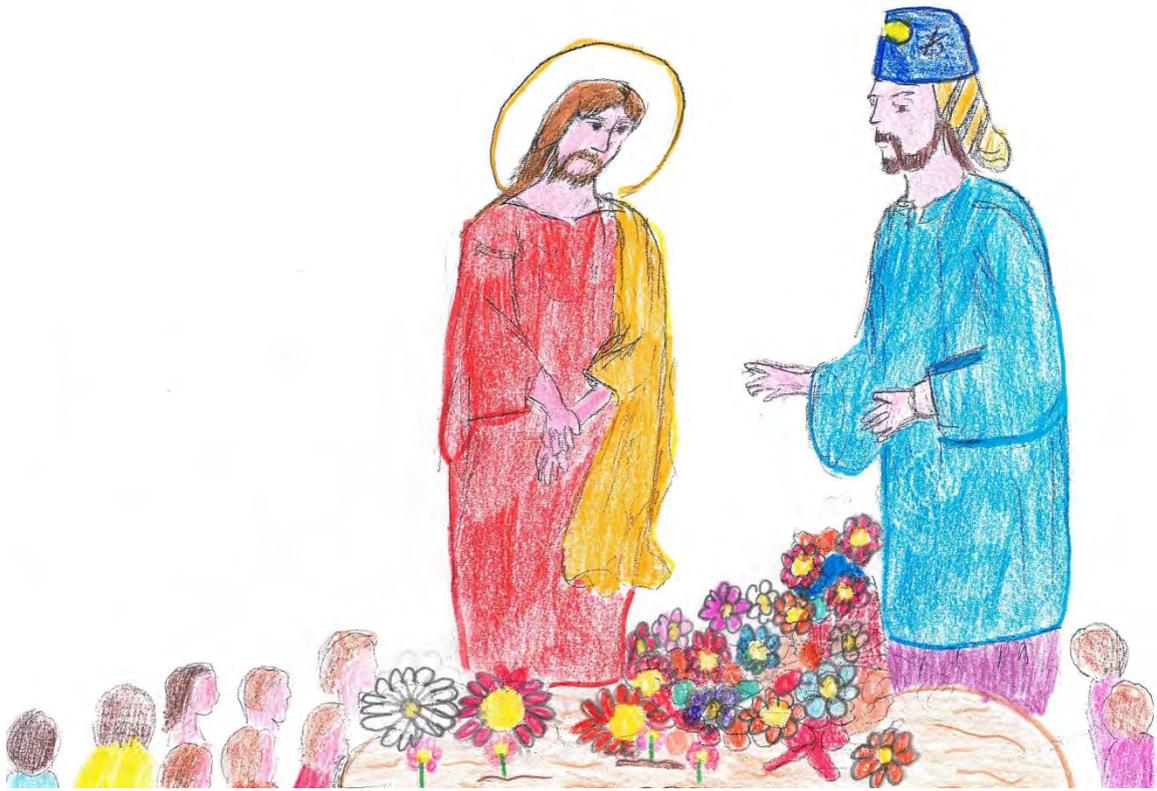
Nella Sicilia orientale sono poche le processioni dei Misteri che possono reggere il confronto con quelle certamente più note della Spagna e della Sicilia occidentale in particolare di Trapani e di Caltanissetta. Ma Barcellona Pozzo di Gotto, cittadina della costa tirrenica affacciata sul mare con sullo sfondo le isole Eolie, può vantare un primato unico; il Venerdì Santo per le vie della città sfilano contemporaneamente due processioni. Ciascuna processione è composta da tredici vare addobbate con fiori, quella di Pozzo di Gotto parte dalla chiesa di Gesù e Maria, quella di Barcellona dalla chiesa di San Giovanni. Il corteo è arricchito dalla colorita presenza dei Giudei e dei Visillanti. L'origine della processione di Pozzo di Gotto risale al 1621, anno in cui i pozzogottesì intenti in una lunga e dolorosa protesta contro l'arroganza ed i comportamenti vessatori dei Giurati Di Milazzo, oltre

ad altre iniziative diedero vita ad una processione con cinque vare in segno di "Voto". La manifestazione continuò fino al 1783, anno nel quale un forte terremoto fece crollare la chiesa di Santa Maria Assunta. Da allora fu sospesa fino al 1800, e da allora è sempre stata rappresentata tutti gli anni, con la sola eccezione del 1854 a causa del colera. Il nucleo iniziale della processione di Barcellona può essere datato intorno alla metà del XVIII secolo scrive Saja Barresi: " Intorno alla prima metà del XVII secolo (1650, circa) però, l'accresciuta popolazione e il continuo espandersi dell'agglomerato urbano davano motivo alle Autorità Ecclesiastiche di edificare nuove Chiese onde fosse soccorso il bisogno spirituale della gente. Sorsero infatti in questo contesto la Chiesa del Crocifisso (1660) e quella dei PP. Basiliani (S. Basilio), qua trasferitisi dall'antichissimo Monastero del XII secolo -1105 - esistente nella vicina contrada Gala. In seguito, poi, esistendo ancora i medesimi problemi di super popolamento, si ritenne opportuno provvedervi di conseguenza. L'ampliamento della Chiesa di S. Giovanni - preesistente di già nel 1600 sotto forma di Cappella a due altari - fu lesto nel 1751; e questo chiaramente si legge dalla data apposta sul frontone principale del portale maggiore. Nel portale del fianco destro della Chiesa, adornato di marmi mischi a più colori, dov'è la statua in "bianco di Carrara" dell'Addolorata, si rileva ancora un altro millesimo: 1754 (importantissimo questo ai fini della presente ricerca storica). Proprio nell'anno 1754 fu infatti eletta "Compadrona" principale della Chiesa di S. Giovanni la Vergine Addolorata, la quale, oltre alla predetta Dignità, fu onorata con l'istituzione di una festa processionale "da celebrarsi nel giorno del Venerdì Santo, anziché nella ricorrenza liturgica del sabato susseguente la Domenica di Passione, giorno dedicato ai "Sette dolori di Maria". Nello stesso Venerdì Santo era pure processionato il Cristo in croce, titolare della Chiesa del Crocefisso.

Certamente tale iniziativa, a quel tempo, era lontana da qualsiasi forma emulativa, ma si inquadrava nelle usuali celebrazioni che in tutti i luoghi a questo Tempo di Quaresima, e specialmente al Venerdì Santo, avvenivano. Né tanto meno aveva, ancora, la pretesa di paragonarsi a quella che, grandiosamente complessa, per il numero di statue là esistenti, nel medesimo giorno si svolgeva nel vicino Centro, posto sulla riva opposta del Longano. Ma è senz'altro fuori di dubbio che fu il nucleo iniziale da cui prese l'avvio la manifestazione che cinquant'anni dopo, sul finire del secolo XVIII (1799 circa), ebbe normalmente consuetudine. La processione di Pozzo di Gotto, risalente al 1621, seppur in forma ridottissima rispetto all'attuale, è

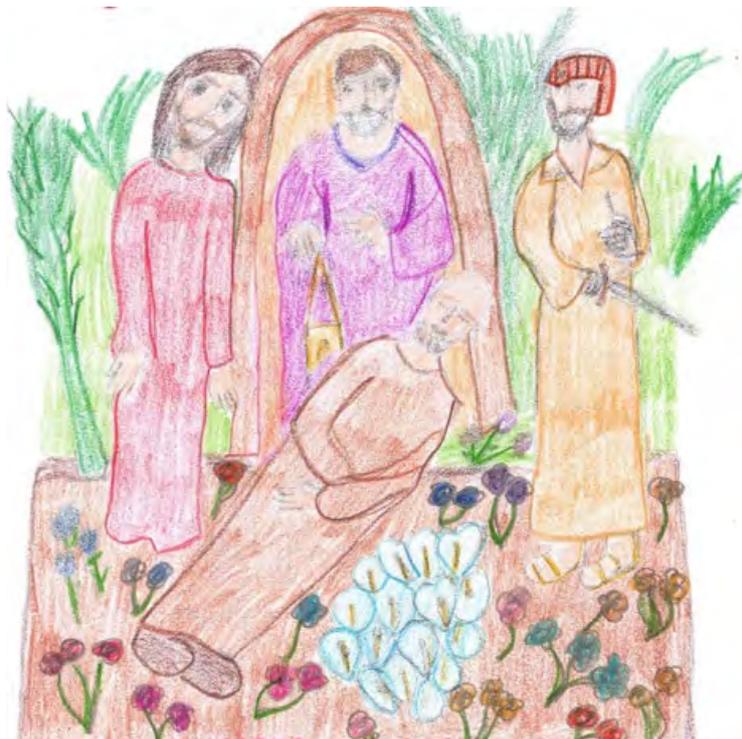
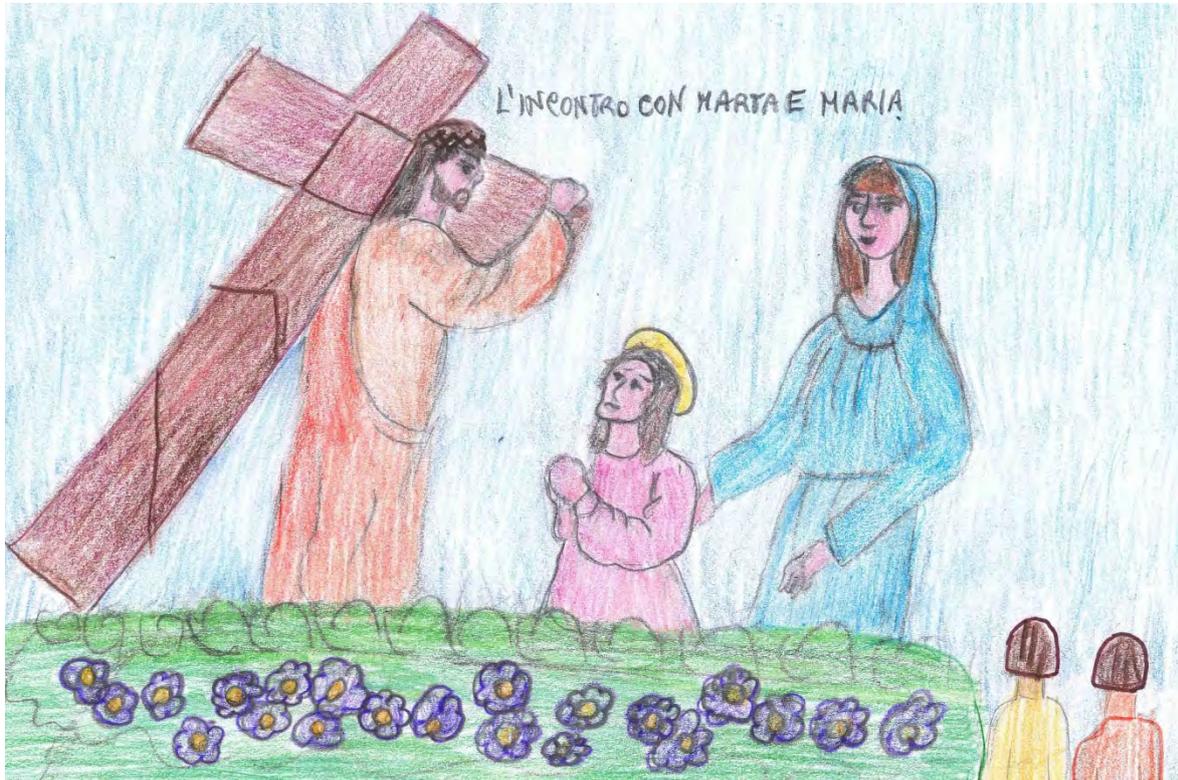
iniziata dal Duomo di Santa Maria Assunta, dove sono confluite anche le "varette" custodite durante l'anno nelle altre chiese e magazzini. Sobriamente addobbate con i fiori e con le luci, spesso solo con candele, hanno mantenuto nel tempo le caratteristiche iniziali. Le origini di questa manifestazione, con chiari riferimenti alla tradizione spagnola, risalgono alla prima metà del Seicento, con l'Ecce Homo, datato 1621. I gruppi statuari sfilano secondo questo ordine: Ultima cena (1863), Cristo nell'orto (1864), Cristo alla colonna (1864), Ecce Homo (1621), Cristo portacroce (1864), Incontro con le pie donne (1950), Cristo caduto sotto la croce (1911), Cristo spogliato dalle vesti (1970 circa), Cristo in croce (1872), Pietà (1921), I simboli della Passione (1981), Urna col Cristo morto (1895), Addolorata (1872). L'Urna col Cristo morto è accompagnata dai "Giudei", in realtà soldati romani caratterizzati da un elmo sormontato da penne di pavone, che sin dal periodo paleocristiano era il simbolo della consacrazione della Chiesa, e le cui carni erano ritenute incorruttibili e pertanto simbolo della Resurrezione. Tutto questo non ci sarà per quest'anno perché l'emergenza coronavirus lo ha di fatto annullato. Nei fatti, ma non nel cuore della gente barcellonese e pozzogottese che a queste tradizioni è molto legata. Mancheranno le varette, mancherà soprattutto la straordinaria atmosfera generata dal canto della Vexilla Regis e del primo venerdì di aprile. Mancheranno nei fatti, appunto, ma non nel cuore della gente di Barcellona Pozzo di Gotto.













## 22 Marzo, Giornata Mondiale Dell'acqua

Scuola Primaria E. Maiorana classe 3<sup>^</sup> A

Come ogni anno il 22 Marzo si celebra la giornata mondiale dell'acqua. Il tema di quest'anno è il legame tra acqua e cambiamenti climatici. L'obiettivo della giornata è di sensibilizzare noi tutti sull'importanza di ridurre lo spreco perché l'acqua è un elemento fondamentale e insostituibile per tutte le forme di vita del nostro pianeta. Purtroppo, nel mondo ci sono ancora molti popoli che non hanno l'acqua potabile, bambini che devono



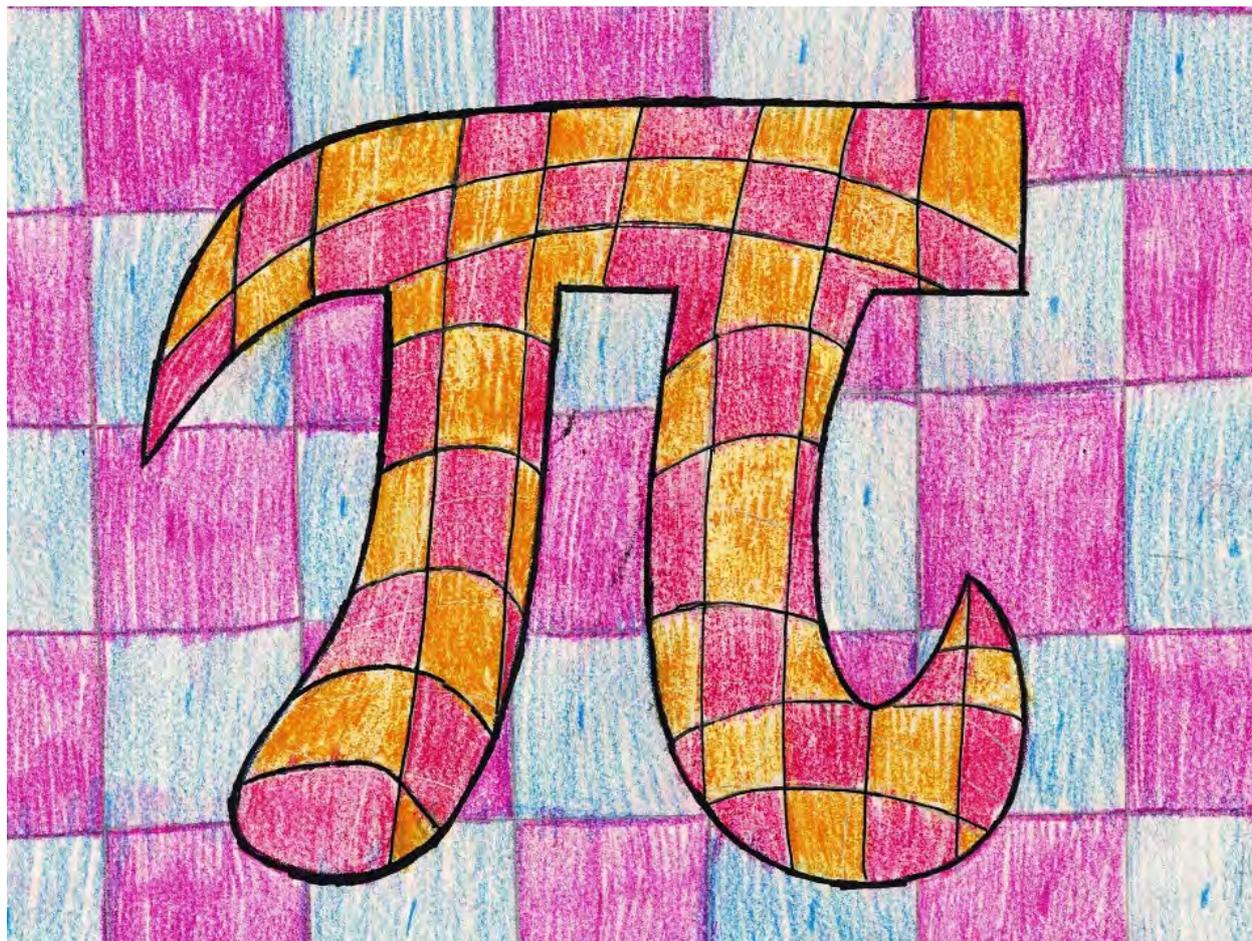
andare ai pozzi comuni a prenderla per bere e potersi lavare. Quindi tutti noi dobbiamo contribuire a proteggere questa risorsa che ci dà la vita.

*In tutto l'universo  
Non vi è nulla di più morbido e debole dell'acqua.  
Ma nulla le è pari  
Nel suo modo di opporsi a ciò che è duro.  
Nulla può modificare l'acqua.  
Che la debolezza vinca la forza,  
che la morbidezza vinca la durezza  
ognuno sulla terra lo sa,  
ma nessuno è in grado di fare altrettanto.*



**WORLD  
WATER  
DAY**

**March 22**



## 3 1 4... un numero da “giocare”!

Scuola Primaria S. Venera classe 3<sup>^</sup> A

Il PIDAY si festeggia ogni anno in tutto il mondo. Chi ebbe l'idea di istituire questa giornata?

Quando si festeggia? E perché?

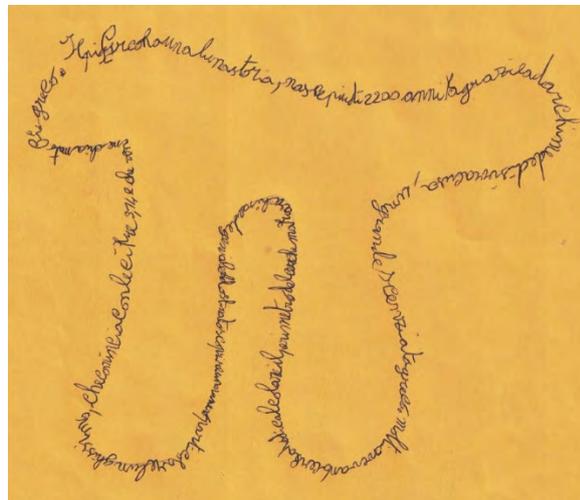
Quella del PI GRECO ( $\pi$ ), ossia del numero 3,14 ..., è una lunga storia, che nasce più di 2.200 anni fa grazie ad Archimede di Siracusa, un grande scienziato greco. Nel 1988, il fisico statunitense Larry Shaw pensò che fosse giusto dedicare una giornata internazionale al Pi greco. Così, organizzò il primo Pi Day al museo scientifico Exploratorium di San Francisco, che prevedeva il marciare in cerchio intorno al museo, preparare torte, organizzare giochi ed esibirsi con musiche e danze.

Quando si festeggia?

Nella notazione anglosassone, la data si scrive indicando: prima il mese e poi il giorno. Pertanto, in questo caso, la data del 14 marzo corrisponde al numero infinito di Archimede, chiamato PIGRECO, e cioè 3,14.

Perché?

Ogni anno, il PIDAY è un evento importante per il tutto il mondo scientifico perché, prima di Archimede, molti avevano cercato di calcolare il Perimetro del cerchio, ma nessuno c'era riuscito perché la sua Circonferenza è curva. Archimede, però, geniale ed ostinato, scoprì un numero particolare e lunghissimo, che comincia con le cifre 3,14... e che venne chiamato  $\pi$ , come l'iniziale greca della parola PERIMETRO. Con questo numero Archimede scoprì che il bordo di qualsiasi cerchio è lungo 3 volte il Diametro e un pezzettino (virgola 14 = pezzettino). Nel 2009, il presidente americano Obama l'ha proclamata data ufficiale per celebrare il Pi greco, come occasione che "incoraggi i giovani verso lo studio della Matematica".



ECCO IL NOSTRO...

**P** IDAY

**I** NFINITO

**G** LI SCIENZIATI

**R** ICORDANO

**E** SPIEGANO

**C** ERCHIO

**O** CIRCONFERENZA

CHIARA ISERÒ 3<sup>ª</sup> S. VENERA

ECCO IL NOSTRO...

**P** ENSARE

**I** MPARARE

**G** IO CARE

**R** IFLETTERE

**E**

**C** OMO SCERE

**O** LTRE OGNI LIMITE

ORIFICI ADELE 3<sup>ª</sup> S. VENERA

## Archimede di Siracusa e il suo numero magico

Scuola Primaria S. Venera classe 3<sup>A</sup> di Giada Corica

Il grande matematico che scoprì il numero magico del PI greco si chiamava Archimede e viveva a Siracusa. PI significa PERIMETRO e si indica con la lettera dell'antico alfabeto greco  $\pi$ . Le prime tre cifre del PI greco sono 3,14 ed è infinito.

Il PIDAY è una grande festa internazionale della Matematica e si festeggia ogni anno il 14 marzo. Il grande scienziato Albert Einstein, che conosciamo anche noi bambini per il suo aspetto buffo, morì proprio il 14 marzo.

Alessio Milone

3<sup>A</sup> Scuola Primaria S. Venera



Il PIDAY è pieno di allegria,  
 tanti giochi e che fretta non ci sia.  
 I bambini si divertono con tanta felicità,  
 giochi, balli e canti in grande quantità.  
 Albert Einstein, lo scienziato,  
 lo stesso giorno era nato.  
 Lo ricordiamo con molta fantasia  
 e qui finisce questa mia poesia.

**Giada Corica**  
**Scuola Primaria S. Venera**



## Onore al sommo poeta “Il Dantedi”

Scuola Primaria S. Venera classe Terza

### Il Dantedi per i 700 anni: un grande successo culturale e didattico.

Finalmente, dallo scorso anno, l'Italia ha deciso di dedicare la giornata del 25 marzo al nostro Sommo Poeta: Durante Alighieri, per tutti Dante. Quest'anno, forse perché è il secondo, forse perché ricorre il 700 anno dalla sua morte, il Dantedi ha avuto grande risonanza culturale e scolastica in tutta Italia e non solo. E per conoscere Dante e la Divina Commedia, non bisogna certo aspettare le Scuole superiori. Così, i piccoli alunni del nostro Istituto sono stati sensibilizzati e stimolati alla conoscenza di questo grande uomo e della Sua opera conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo. I risultati? Un grandissimo successo. L'argomento è stato trattato a livello interdisciplinare: Lingua Italiana, Storia, Tecnologia, Arte, Matematica, ricollegandolo anche a quanto imparato durante le attività del PIDAY. E i nostri piccoli alunni? Non solo hanno appreso divertendosi, ma si sono appassionati, dando il giusto riconoscimento ad un grande uomo come Dante.



## La Divina Commedia: una grande Opera letteraria e scientifica

Scuola Primaria S. Venera classe 3<sup>^</sup> B di Anastasia Isgro

Nella Divina Commedia di Dante, abbiamo scoperto tanta Matematica.

3 sono i libri, cantiche: Inferno, Purgatorio e Paradiso. Ognuno è composto da 33 canti e le strofe sono formate da terzine, cioè da 3 versi.

3 sono gli animali che Dante incontra nella selva oscura: la lupa, la lonza e il leone e 3 sono le teste di Cerbero.

Infine, 3 richiama alla Trinità.

3 x 3 sono gli anelli dell'Inferno.

3 x 3 sono gli anelli del Purgatorio.

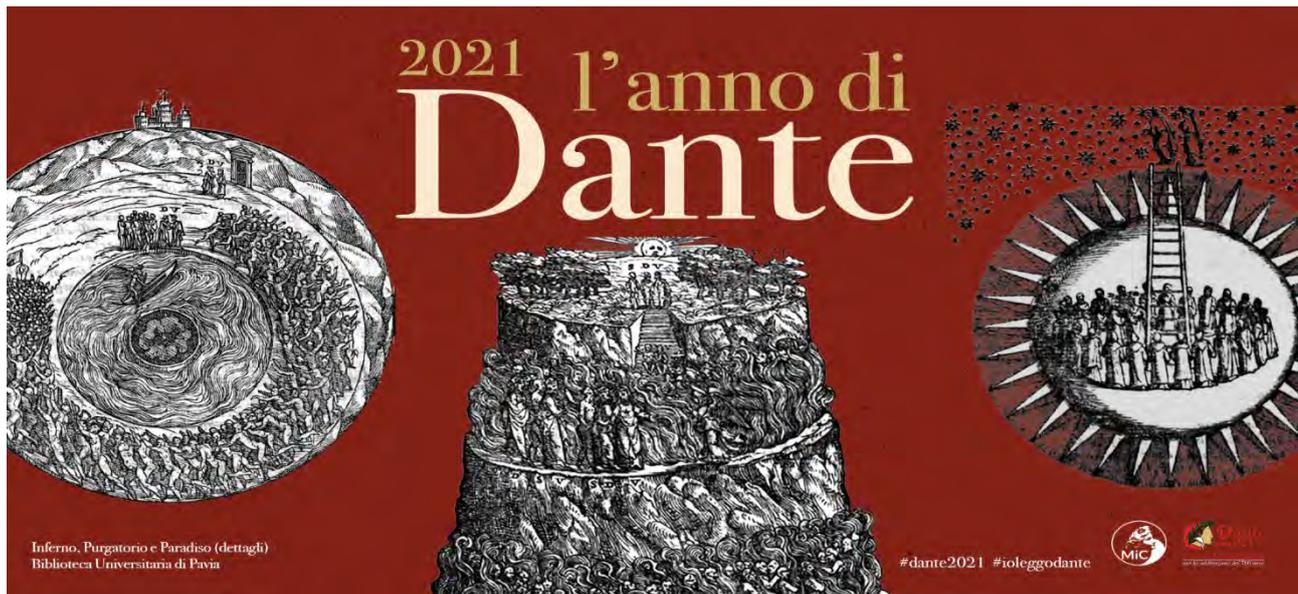
3 x 3 sono i cerchi concentrici del Paradiso.

Per la Geometria, troviamo, quindi, nove anelli e nove cerchi concentrici.

**Anastasia Isgro**  
**3<sup>^</sup>B Scuola Primaria S. Venera**







## Dantedì, la Giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri...

Scuola Primaria Militi classe 5<sup>A</sup>

### GLI ALUNNI DELLA CLASSE 5<sup>A</sup> DI MILITI PARTECIPANO AL DANTEDÌ'

25 MARZO 1321 – 25 MARZO 2021

Il 25 marzo è la Giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri, istituita nel 2020 dal Consiglio dei ministri su proposta del Ministro Dario Franceschini. «Le celebrazioni dei settecento anni dalla morte di Dante Alighieri – dichiara il Ministro della Cultura, chiudono un triennio di iniziative rese possibili da una legge appositamente voluta per ricordare tre grandi personalità della cultura italiana: Leonardo, Raffaello e, per l'appunto, Dante. Tutti e tre hanno avuto e continuano ad avere una enorme influenza sul pensiero contemporaneo, ma Dante è senza dubbio il più universale e trasversale, capace come è di colpire in molteplici forme l'immaginario creativo: dal teatro alla musica, dall'arte figurativa alla scrittura, dal cinema alla danza, hanno interpretato o reinterpretato Dante e la sua opera. Il 25 marzo, data che gli studiosi riconoscono come inizio del viaggio nell'aldilà della Divina Commedia, ricordiamo in tutta Italia e nel mondo il genio di Dante con tante iniziative organizzate dalle scuole, dagli studenti e dalle istituzioni culturali. L'edizione del 2021 è quella più significativa perché

avviene del settecentesimo anniversario della morte del Sommo Poeta e anche noi, alunni della classe 5A della Scuola Primaria Militi abbiamo partecipato con molto interesse e in modo coinvolgente con il nostro progetto "Dante 700". A scuola, abbiamo parlato di Dante Alighieri e della Divina Commedia, in particolare ci siamo soffermati sul canto XXVI dell'Inferno dove Dante ha collocato un grande personaggio della mitologia classica, protagonista dei poemi omerici ed in particolare dell'Odissea: Ulisse. Certo che ascoltando dalle letture le imprese di Ulisse ci siamo meravigliati del fatto che il Poeta l'avesse collocato all'Inferno - " Chi è 'n quel foco che vien sì diviso..." "Là dentro si martira Ulisse e Diomede, e così insieme a la vendetta vanno come a l'ira;" Nelle due lingue di fuoco Dante ha collocato in punizione Ulisse e Diomede, sono dannati poiché insieme commisero i loro peccati. Insieme, infatti, ordirono la frode del cavallo di Troia ma Ulisse non deve scontare solo la frode quanto la tendenza a sfidare orgogliosamente la Grazia Divina. - "Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza". Con questo grido Ulisse esorta i suoi compagni a proseguire il viaggio. Ma il viaggio si conclude rovinosamente a causa dell'orgoglio umano destinato a fallire se l'uomo procede follemente oltre i limiti consentiti, non sostenuti cioè dalla Grazia Divina. Una tempesta infatti fa concludere rovinosamente questa sete ossessiva di conoscenza che aveva Ulisse. - "E il fé girar con tutte l'acque; a la quarta levar la poppa in suso e la prora ire in giù, com'altrui piacque, infin che 'l mar fu sovra noi richiuso»."

A scuola abbiamo letto i racconti di Ulisse, abbiamo realizzato tanti disegni, abbiamo letto alcuni versi del canto XXVI della Divina Commedia e abbiamo visto un video in HD su questo canto dal canale YouTube. Abbiamo anche scritto poesie e realizzato dei disegni su Dante Alighieri utilizzando tecniche diverse.

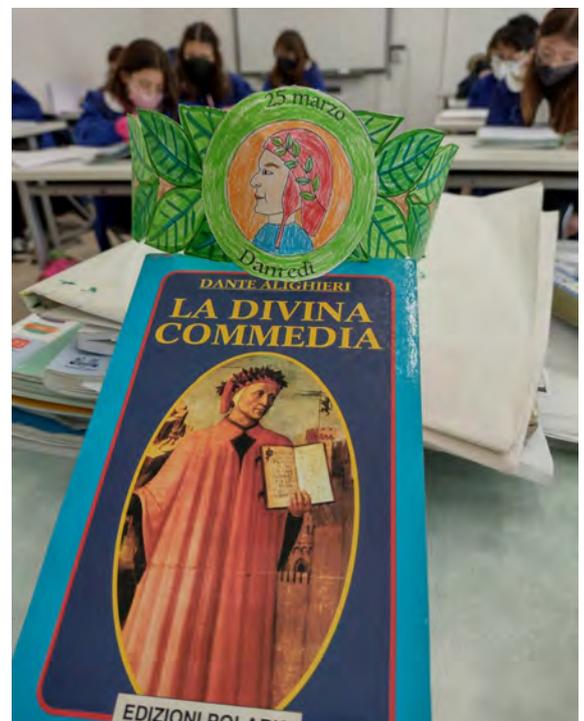




## Dantedì 700 anni dalla morte del Sommo Poeta

### Ricordiamo il suo meraviglioso viaggio: "La Divina Commedia"

Oggi è il giorno di Dante  
 la più bella festa fra tante,  
 ha scritto un libro molto importante  
 la Divina Commedia l'ha scritta Dante!  
 Era italiano Dante Alighieri  
 per questo noi ne andiamo fieri,  
 lui indossava la corona d'alloro  
 e aveva pure un cuore d'oro.  
 Il tuo libro lo conosce tutto il mondo  
 ed io lo vorrei leggere fino in fondo,  
 tu sei stato il poeta più importante  
 per me tu sei il migliore, Dante!



5<sup>A</sup> SCUOLA PRIMARIA MILITI

## Dantedi'

### Ricordiamo il suo meraviglioso viaggio: "La Divina Commedia"

Tu sei il Sommo Poeta Dante,  
Tu di poesie ne hai scritte tante.  
Tu da Firenze sei stato cacciato  
e via ti hanno mandato.

Tu indossi la corona di alloro,  
per l'Italia sei un grande tesoro.  
Hai scritto un libro molto importante:  
"La Divina Commedia l'hai scritta tu Dante".

**Francesco Procopio**  
**5<sup>A</sup> Scuola Primaria Militi**

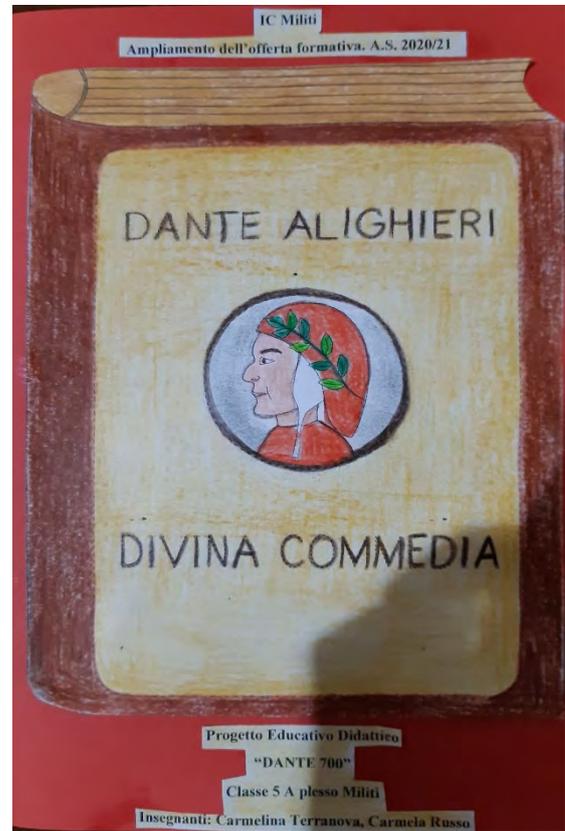
## Per Dante...

### Dantedi, 700 anni dalla sua morte

Lo sai che sei famoso in tutto il mondo?  
Tutti dicono che per fare la Divina Commedia  
ti sei impegnato fino in fondo!  
Ogni girone è sempre più tondo?

Tu che sei il Sommo Poeta  
sei brillante come una stella cometa!  
Io ti faccio gli auguri  
e spero che questa giornata eterna per te duri.

*Auguri Dante*



**Clio Sottile**  
**5^A Scuola Primaria Militi**

## LA POESIA PER DANTE

Dante Alighieri,  
un nome di cui tutti andiamo fieri.  
Hai creato un'opera divina  
intitolata la "Divina Commedia".  
Tu sei il Sommo Poeta  
e vorrei essere anch'io come te.

**Anthony Foti**  
**5^A Scuola Primaria Militi**

## A Dante

O Sommo Poeta, che ancor dei versi tuoi l'umanità s'allieta  
dai giorni bui di vita medievale, ci porgi il tuo pensiero personale,  
che a scapito del tempo e il nostro viver male  
risulta sempre essere moderno ed attuale.  
Se l'uomo, come te, imparasse a metter al centro Dio...  
...che bello che sarebbe o Dante amico mio!!!

**Giorgia Arcoraci**  
5<sup>A</sup> Scuola Primaria Militi

## Dantedi

Il Sommo Poeta Dante  
scrise una Commedia brillante!  
Oggi è Il Dantedi  
e si festeggia anche qui!  
Non sono Toscana,  
ma festeggiarlo mi fa sentire italiana!

**Sara Bilardo**  
5<sup>A</sup> Scuola Primaria Militi

CARTA DI IDENTITÀ	
Nome	DANTE
Cognome	ALIGHIERI
Nato il (anno di nascita)	1265
A	FIRENZE
Via	SANTA MARGHERITA
Stato Civile	CONIUGATO
Professione	POETA LETTERATO, POLITICO, STUDIOSO DI FILOSOFIA
Morto il (anno di morte)	1321
A	RAVENNA
Opere Principali	LA DIVINA COMMEDIA
Musa ispiratrice	BEATRICE



**CARTA DI IDENTITÀ**

Nome... DANTE

Cognome... ALIGHIERI

Nato il (anno di nascita)... 1265

A... FIRENZE

Via... SANTA MARGHERITA

Stato Civile... SPOSATO

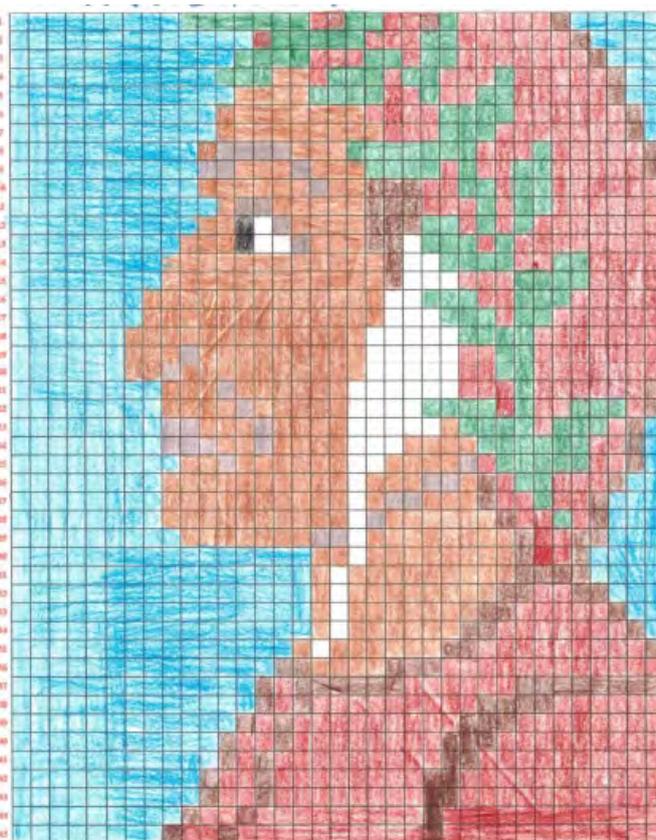
Professione... POETA, LETTERATO,  
POLITICO E STUDIOSO

Morto il (anno di morte)... 1321

A... RAVENNA

Opere Principali... DIVINA COMMEDIA

Musa ispiratrice... BEATRICE







## Scrittori Con... Le Ali!

Scuola Primaria Militi classe Terza

SCRITTORI con... LE ALI è una piccola raccolta di fiabe realizzata dagli alunni delle classi terze. Si è voluto dare questo titolo per sottolineare la capacità che gli alunni hanno nell'indossare grandi ali per volare dentro il regno sconfinato della fantasia e arrivare fino a scandagliare le parti più intime del loro cuore. Tale attività ben si inserisce nella cornice della giornata mondiale della narrazione: il "World Storytelling Day" che si celebra ogni anno il 20 marzo. Questa festa, nata in Svezia per celebrare l'arte di raccontare e ascoltare storie a voce, si è estesa poi in tutto il mondo, con lo scopo di valorizzare le capacità creative e narrative insite nel cuore di tutti gli uomini e di tutti i popoli, sin dai primordi dell'umanità e, al contempo, con l'obiettivo dello scambio di narrazioni tra paesi diversi, al fine di favorire la dimensione interculturale e l'arricchimento reciproco. I bambini hanno ascoltato, letto, rielaborato e, infine, inventato la loro fiaba. Quelle pubblicate, sono solo alcune tra le tante bellissime storie che i ragazzi, mettendo in campo tutta la loro fantasia e creatività, hanno prodotto.

## *Nel mondo delle fiabe: La voce dei bambini*

*Ascoltare, leggere, raccontare e scrivere fiabe, è stata un'attività affascinante. Quando leggo o scrivo una fiaba la mia mente viene travolta dalla fantasia.*

*A me piace inventare fiabe, perché mi sento libera, qualche volta immagino di essere la protagonista, a volte l'aiutante, perché mi piace immaginare di superare tante prove, sconfiggere gli antagonisti e salvare qualcuno che si trova in pericolo.*

*“Coda di rospo, coda di pipistrello, polvere magica, incantesimi, draghi, streghe, principesse e giovani e con la fantasia la mia mente vola via!!!!”*

**Aurora Caravello**  
**3<sup>^</sup>C Scuola Primaria Militi**



**Greta Calderone**  
**3<sup>^</sup>D Scuola Primaria Militi**



## Fata Primavera e Mago Inverno

Scuola Primaria Militi classe 3<sup>^</sup>B

Tanto, tanto tempo fa, viveva una fata meravigliosa: si chiamava Fata Primavera. Non aveva nemici o quasi! Aveva un solo nemico, lui si chiamava Mago Inverno. Era il più potente e freddoloso mago in tutto il mondo. Un giorno Mago Inverno, geloso della bellezza del regno di Fata Primavera, decise di attaccarla! Lui aveva provato molte volte a sconfiggerla ma non aveva mai funzionato! Pensò e pensò fin quando gli venne un'idea: aveva deciso di ghiacciare tutto il mondo così da diventare il re dei maghi. Dopo poco tempo ebbe inizio il piano e tutto sulla terra si ghiacciò. Ormai il freddo distruggeva tutto quello che circondava. Fata Primavera chiamò il suo gruppo di fate e disse loro che voleva andare a sconfiggere Mago Inverno.

Intanto Mago Inverno già pensava che sarebbe diventato anche il re delle fate e, quando al suo palazzo arrivò Fata Primavera con le altre fate a lanciargli la sfida, si mise a ridere a crepapelle sentendo le parole della fata e le disse che non avrebbe mai potuto sconfiggerlo. Fata Primavera tornò nel suo regno e annunciò alle fate che doveva partire per compiere la sua missione: sconfiggere mago inverno e riportare i profumi e i colori sulla terra. Fata Primavera chiamò sua sorella Fata Estate e insieme cominciarono a sciogliere un po' di ghiaccio ma il mago, molto arrabbiato, mandò sulla terra ancora più ghiaccio. Le fate chiamarono Mago Autunno che con le sue piogge era capace di sciogliere i ghiacci. Il mago però continuava con il suo piano malefico. Gli abitanti del mondo erano molto preoccupati e così Fata Primavera chiamò al suo castello tutte le fate e decise di continuare la battaglia, ma mentre erano tutte riunite al castello tutto il mondo si ghiacciò. Fata Primavera partì con tutte le sue sorelle e proprio quando pensava di essere stata sconfitta, si accorse che tra il ghiaccio era rimasto un solo fiore. Era l'ultimo fiore rimasto sulla terra e aveva raccolto in sé tutte le forze della natura. La fata lo prese con delicatezza, lo innalzò al cielo e improvvisamente tutto il ghiaccio si sciolse. Sulla terra tornarono i fiori e tutti i profumi della primavera e gli abitanti vissero per sempre felici e contenti.

**Gloria Floramo**  
**3<sup>A</sup>B Scuola Primaria Militi**



## Fata Primavera Va In Vacanza

Scuola Primaria Militi classe 3<sup>A</sup>B

Viveva una volta, in un regno lontano, Fata Primavera. Ogni volta che nel regno incantato succedeva qualche incidente Fata Primavera metteva tutto a posto con un colpo di bacchetta. Un giorno Fata Primavera decise di andarsene in vacanza, chiese in prestito a una sua amica fata le ali da viaggio e partì. Fata Primavera arrivò in un regno sconosciuto in cui c'erano persone tristi che vivevano con odio e cattiveria. Mentre si guardava intorno stupita, vide un ragazzo e gli chiese: "Come mai il vostro regno è ridotto così?". Il ragazzo le disse: "Prima questo regno era felice, tutti ci facevamo complimenti, ci amavamo ed eravamo gentili, ma un giorno è arrivato l'orco delle rocce e con un incantesimo ha pietrificato il cuore degli abitanti. Fata Primavera, che era abituata a risolvere ogni problema, gli chiese: "Ma non c'è un modo per rompere l'incantesimo?". Il ragazzo rispose: "Una fata che viene dal regno incantato deve andare al castello dell'orco e distruggere il suo scettro." Fata Primavera tornò nel suo regno fatato e cercò un'arma potente ma non la trovò perché lì tutti si volevano bene e non ne aveva bisogno.

Ad un certo punto vide un elfo passeggiare, Fata Primavera gli chiese se avesse un'arma invincibile, l'elfo cercò nella sua casa e le diede la spada più potente che aveva. La Fata andò al castello dell'orco delle rocce e distrusse il suo scettro con la potente spada. Il regno era stato finalmente liberato dall'incantesimo ma per Fata Primavera la vacanza era...  
**RIMANDATA!!!**

**Chiara Aliquò**  
**3<sup>A</sup>B Scuola Primaria Militi**



## La giovane coraggiosa e la chiave perduta.

Scuola Primaria Militi classe 3<sup>^</sup>C

Tanto tempo fa, in un piccolo paesino, abitava una giovane coraggiosa di nome Ginevra. Un giorno dovette partire per riportare al paese la chiave dell'altezza (tutti gli abitanti erano diventati bassi a causa di un malefico incantesimo) perché un brutto orco cattivo l'aveva rinchiusa in una boccetta. Ella si mise in viaggio verso la grotta oscura dove abitava l'orco. Durante il viaggio si ricordò di aver dimenticato la sua spada sul tavolo della cucina così si fermò a procurarsi qualche altra arma ma niente da fare, nulla era in grado di sostituire la spada lucente e affilata della giovane guerriera. All'improvviso le apparve davanti un uomo, che sembrava un anagramma nel quale si intravedeva un vecchio saggio. La guerriera gli chiese se potesse far comparire un'altra spada e lui rispose di no ma le diede dei fagioli rinchiusi in un sacchetto. Disse solo quattro parole. "Fagiolini più terriccio uguale: ritorno dell'altezza" e poi

scomparve. La giovane fanciulla, ripensando alle parole del vecchio saggio prese i fagiolini e li piantò nel terriccio poi li innaffiò con un po' d'acqua del fiume accanto. Dopo un paio di minuti crebbe un germoglio, la ragazza lo prese e lo bagnò con un altro po' di acqua del fiume solo che questa volta, per sbaglio, il germoglio le sfuggì di mano e finì nel fiume, trascinato via dalla corrente. Dispiaciuta la fanciulla proseguì verso la grotta scura dell'Orco. Quando entrò vide l'orco impegnato a mescolare una scura pozione dentro un pentolone. Ginevra, veloce, approfittò dell'occasione per dargli uno spintone. L'orco finì nel pentolone e la pozione lo trasformò in una pietra. Intanto la ragazza prese la boccetta con dentro la chiave dell'altezza e scappò verso il paese. A un certo punto si fermò a riposare sulla riva del fiume e quale fu la sua meraviglia quando vide avvicinarsi a lei un pesce che teneva in bocca il germoglio che le era sfuggito di mano. -Grazie-disse lo strano pesce-pietrificando l'orco hai sciolto tutti i malefici incantesimi dell'orco e hai liberato tutti i pesci del fiume e gli animali del bosco che lui aveva costretto a servirlo. Quando Ginevra arrivò trovò tutti gli abitanti del villaggio intenti a preparare una zuppa calda, proprio quella in cui bisognava mettere la chiave per ridare l'altezza perduta. In una ricetta segreta si diceva che se si fosse voluto far ritornare qualcosa che era andato perduto sarebbe bastato preparare una zuppa di...Oh, ma questa è una ricetta segreta, non si può svelare! Ritorniamo alla storia. Ginevra chiese agli abitanti come mai sapevano che ce l'avrebbe fatta e una signora rispose avevano sempre avuto fiducia in lei. Tutti insieme festeggiarono immergendo la chiave nel pentolone, essa si sciolse in un batter d'occhio. Tutti mangiarono la zuppa: non ne avevano mai assaggiato una più buona! Poi brindarono alla coraggiosa ragazza che aveva riportato le cose a posto nel paesino. E il germoglio? Fu piantato nel terreno: crebbe e divenne un albero maestoso che produceva tanta buonissima frutta da saziare tutti gli abitanti e la cosa più straordinaria era che in ogni stagione produceva sempre frutta diversa!

E così fu che in quel paese, da quel giorno vissero tutti felici e contenti.

**Cristina Anastasi**  
**3<sup>A</sup>C Scuola Primaria Militi**



## La principessa coraggiosa

Scuola Primaria Militi classe 3<sup>^</sup>D

C'era una volta una principessa di nome Laura. Un giorno la madre di Laura morì.

Dopo qualche tempo, il padre andò via per difendere il suo regno e lasciò sua figlia tutta sola in quel castello gigantesco. La notte comparve una luce rossa, come una scia... era una fata cattiva che voleva il castello tutto per sé, vagava tutta la notte però a risveglio della principessa spariva. Un giorno, mentre la principessa era in riva al lago, uscì dall'acqua una sirenetta che le disse: "Cara principessa, stanotte devi far finta di dormire perché c'è una fata malvagia che vuole prendere

possesso del tuo castello.”. La principessa non ci credeva ma lo fece lo stesso. La notte arrivò e la principessa fece finta di dormire, improvvisamente vide una striscia rossa: era la fata cattiva che voleva il castello. Laura disse tra sé:” La sirenetta che ho incontrato al lago diceva la verità!”. Il giorno seguente la principessa si preparò per la notte, andò al lago, incontrò la sirenetta e le raccontò tutto quello che aveva visto. Allora la sirenetta le regalò una polverina magica e le disse di lanciarla alla fata cattiva. Arrivò la notte, la principessa vide la fata, la seguì e le lanciò la polverina magica, la fata si sentì un po’ debole e cadde a terra. La principessa ringraziò la sirenetta e in quel momento vide il cavallo di suo padre che arrivava, felice di incontrarla. La sirenetta si nascose nell’acqua velocemente per non farsi vedere. La principessa corse a braccia aperte verso suo padre ma in quel momento, il castello, avvolto da un incantesimo, si trasformò in un luogo tetro, pauroso e freddo, un luogo quasi senza vita. La principessa molto impaurita strinse forte suo padre. Come per incanto tutto ritornò a fiorire e anche il castello riprese vita e calore. Da quel giorno l’amore ritornò nelle stanze del castello.

**Greta Calderone**  
**3^D Scuola Primaria Militi**

# Ti consiglio un libro...

## Dieci piccoli gialli

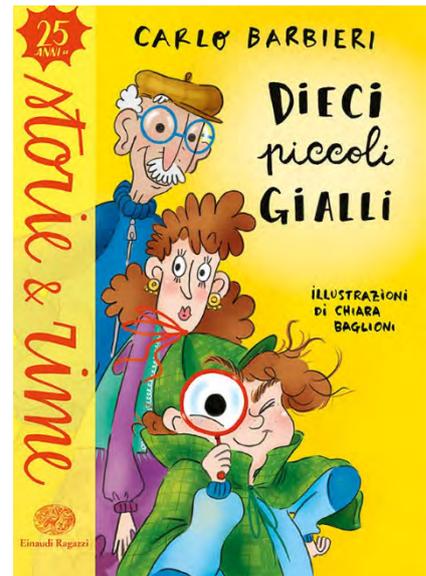
autore: Carlo Barbieri Ed. Einaudi Ragazzi

Scuola Primaria classe 4<sup>A</sup> Isonzo

Il libro che voglio consigliare è "Dieci piccoli gialli". L'autore è Carlo Barbieri. La casa editrice è "Einaudi Ragazzi". Come si capisce dal titolo è un giallo. Francesco, detto anche Ciccio, è un bambino siciliano con la passione delle indagini. Si ritroverà criminali e colpevoli che escogiteranno piani complicati, però l'infallibile Ciccio scoprirà i responsabili e risolverà tutti i casi! Mi è piaciuto questo libro perché a me piacciono i gialli. A mio parere questa lettura è consigliata per bambini da 7 anni in su, che amano risolvere enigmi e giochi di logica.

**Aurora Giorgianni**

4<sup>A</sup> Scuola Primaria Isonzo



## Caccia al tesoro impossibile autore: P. G. Bell Ed. Piemme

Vi voglio parlare del libro intitolato "Caccia al tesoro impossibile" di P. G. Bell. È un racconto di avventura fantastico. Parla di una ragazzina che viene trasportata in un luogo impossibile e deve impedire a dei troll di distruggere il mondo. È un racconto appassionante e coinvolgente, io lo consiglio a tutti i ragazzi della mia età perché ti fa vivere in un mondo parallelo.

**Francesco Conti**

4<sup>A</sup> Scuola Primaria Isonzo



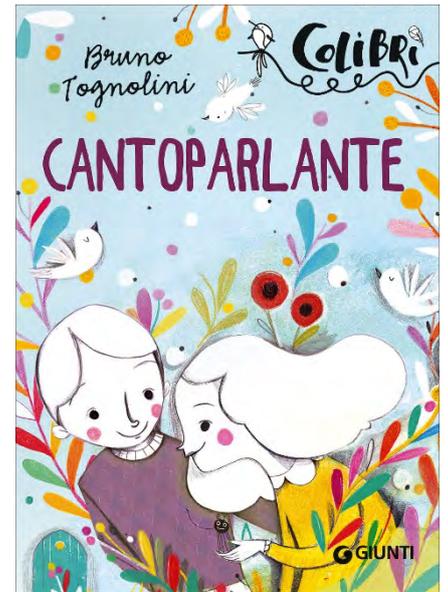
## CantoParlante autore: Bruno Tognolini Ed. Giunti Colibrì

Scuola Primaria classe 4<sup>A</sup> A Isonzo

Oggi parlerò di un libro che ho letto con tutta la mia classe: Cantoparlante, di Bruno Tognolini. Il libro mi è piaciuto tanto perché parla del martedì scomparso e di due bambini che devono ritrovarlo. I protagonisti si chiamano Anna e Zeno. Il libro racconta che il mondo si è svegliato di martedì, ma scopre che è ancora lunedì. Qualcuno l'aveva rubato e Anna e Zeno devono ritrovarlo, quindi partono all'avventura. Iniziano così il loro viaggio a Cantoparlante, dove incontrano Lulu Gigagrande e il ragnetto Microniente, e imparano la Lingua Pomodora. Il libro è molto bello e lo consiglio a chi ama i libri di avventura, le filastrocche, le conte e le rime magiche.

Anna Imbesi

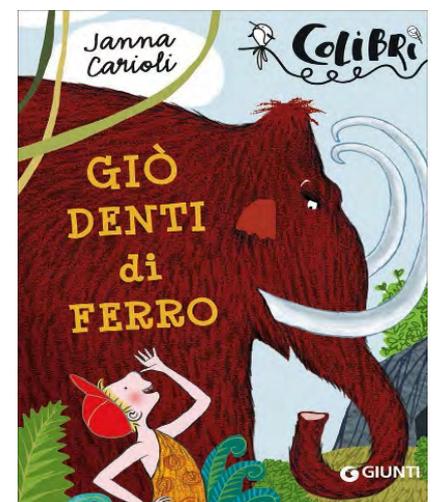
4<sup>A</sup> Scuola Primaria Isonzo



## Giò Denti di ferro autore: Janna Carioli Ed. Giunti Colibrì

Questo libro si chiama "Giò Denti di ferro", l'autrice si chiama Janna Carioli e la casa editrice è Giunti. È un racconto fantastico e storico. Il protagonista è Giovanni, un ragazzino di terza elementare che il bullo della classe chiama "Giò Denti di ferro" perché porta l'apparecchio. Durante una gita, scoppia un temporale, Giò viene colpito da un fulmine e si ritrova nella preistoria. Fa amicizia con due bambini e vive dei giorni da uomo preistorico con gli uomini di Cro Magnon. Questo libro lo consiglio ai ragazzi della mia età a cui piace e ai bulli, così capiscono che la violenza è l'ultima a valere.

Giuseppe Trovato 4<sup>A</sup> Scuola Primaria Isonzo



## Il mistero del cane autore: Mario Lodi Ed. Giunti Colibrì

Scuola Primaria classe 4<sup>^</sup> A Isonzo

Il libro che mi è piaciuto di più è "Il mistero del cane". E' un racconto autobiografico di Mario Lodi, parla dell'amicizia fra bambini e animali. La notte di Natale due fratellini trovano in un fosso un cane: è ferito e respira a malapena. Paolino offre al cane un riparo nella sua stalla. Lo zio veterinario di Rossella fa capire ai bambini che solo un miracolo potrebbe salvarlo. Ma i bambini non si arrendono. Questo libro che mi è tanto piaciuto e che mi ha commosso lo consiglierei alle persone che amano gli animali. Il racconto mi ha fatto pensare all'amicizia che può nascere tra un cane e le persone. Ho capito che è giusto proteggere gli animali dalle persone malvagie.



Michele Alizzi  
4<sup>^</sup>A Scuola Primaria Isonzo

## Una bambina e basta autore: Lia Levi Ed. Harper Collins

Questa storia è un racconto autobiografico. Lia Levi racconta la sua storia nel periodo della Shoah. Lia era una bambina ebrea e i Tedeschi li volevano arrestare. Alla mamma di Lia era venuta l'idea di nascondersi in un convento. Dopo tanti mesi, nascosta arrivarono gli Americani e liberarono Roma e gli ebrei dai Tedeschi. Mi ha colpita molto questo momento, quando tutti gli ebrei sono stati liberati. Leggendo questa storia ho pensato che tutti i bambini siano uguali, anche se sono ebrei, cinesi, francesi...hanno gli stessi diritti! Sono tutti bambini...e basta!

Mi è piaciuta la storia di Lia perché lei non si è arresa e ha affrontato con coraggio questo brutto periodo. Questo libro consiglierei a quelle persone che non credono alla Shoah.

Roberta Trimarchi  
4<sup>^</sup>A Scuola Primaria Isonzo



Scuola Primaria Isonzo di Anna Imbesi



*Una  
bambina  
e basta!*

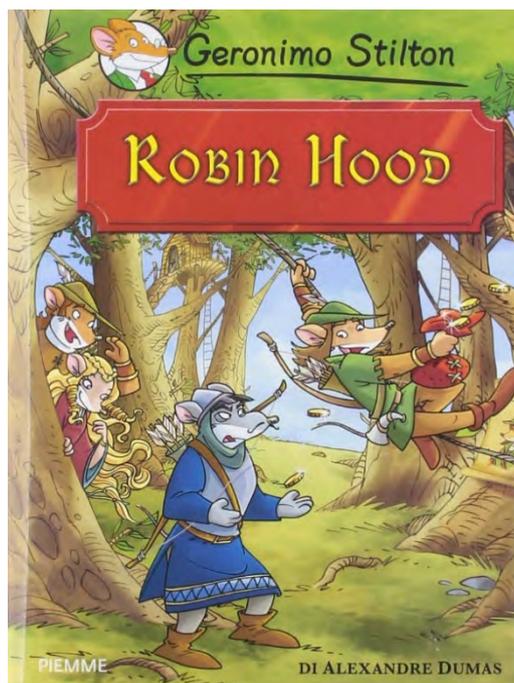
Anna Imbesi  
4^A Scuola Primaria Isonzo

## Robin Hood autore: Alexandre Dumas Ed. Piemme

Scuola Primaria classe 4<sup>^</sup> A Isonzo

Il libro che voglio presentare è "Robin Hood" di Alexandre Dumas, edizioni Piemme. E' un classico, cioè un libro scritto tanti anni fa, ammirato e conosciuto ancora oggi dai bambini. Questa storia parla delle avventure di Robin Hood, che era un fuorilegge molto buono che viveva nella foresta di Sherwood insieme ad un gruppo di persone coraggiose che lottavano per il bene. Robin Hood era il capo e affrontava tornei emozionanti, travestendosi per non farsi riconoscere, rubava ai ricchi per dare ai poveri, scontrandosi con il principe Giovanni e lo Sceriffo di Nottingham. Lo consiglio a chi ama le avventure, gli arcieri, i travestimenti e i tornei.

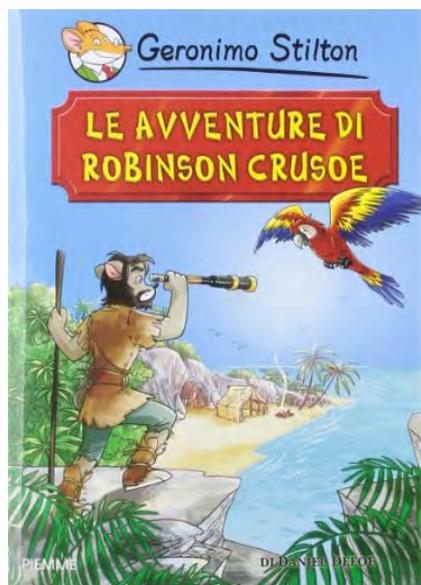
Giuseppe Molino  
4<sup>^</sup>A Scuola Primaria Isonzo



## Robinson Crusoe autore: Daniel Defoe Ed. Piemme

Il libro che voglio presentare è "Robinson Crusoe" di Daniel Defoe, edizioni Piemme. La storia di Robinson Crusoe è raccontata in prima persona dal protagonista. Robinson da piccolo avrebbe voluto sempre viaggiare, un giorno chiese ai genitori di poter partire, ma loro non furono d'accordo, così lui la notte scappò via. Lasciò l'Inghilterra per imbarcarsi su una nave in cerca di avventure, tra tempeste, isole misteriose e nuovi amici. Secondo me è il libro più bello tra quelli che ho letto. Questo libro lo consiglierei a mia sorella Ilenia, perché a lei piacciono le avventure! Ma anche alla mia classe perché leggiamo molti libri insieme e sarei felice se lo leggessero anche loro.

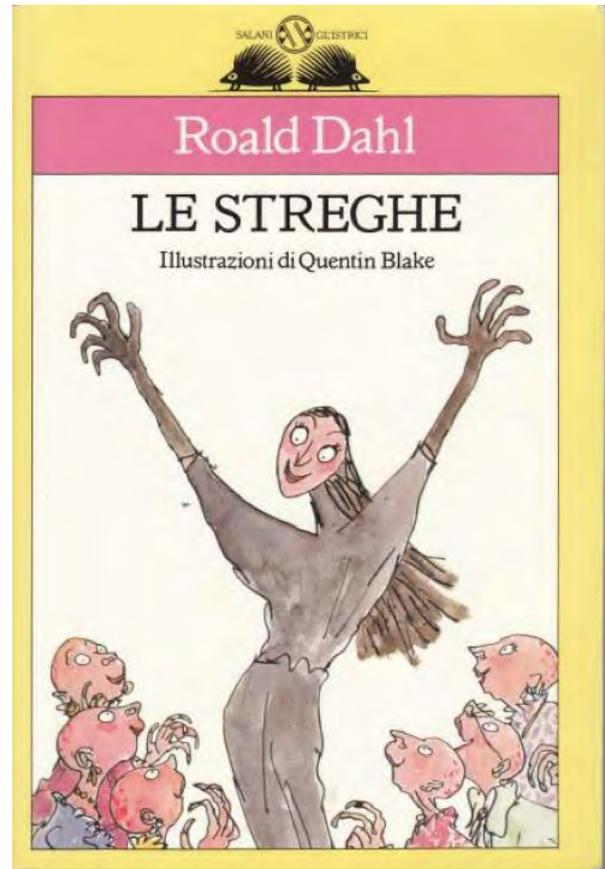
Clara Molino 4<sup>^</sup>A Scuola Primaria Isonzo



## Le streghe autore: Roald Dahl Ed. Salani

Scuola Primaria classe 4<sup>^</sup> A Isonzo

“Le streghe” è un libro scritto da Roald Dahl. Il protagonista è un bambino inglese che è rimasto orfano, quindi vive con la nonna in Norvegia. Un giorno il bambino e la nonna vanno in villeggiatura in un albergo dove c'è un congresso di streghe. Il bambino sapeva quasi tutto di loro perché la nonna era una cacciatrice di streghe. Purtroppo, il protagonista diventa un topo, insieme al suo amico Bruno. E sapete chi li aveva trasformati in topi? Ovviamente le streghe! Ma non finisce qui... Questo libro mi è piaciuto molto. E' stato bello leggerlo con i miei compagni. E' stato molto divertente, ma anche un po' (ma davvero poco) spaventoso. Io lo consiglierei ai bambini della mia età e anche ai genitori perché è appassionante e divertente.



**Aurora Abbate**  
4<sup>^</sup>A Scuola Primaria Isonzo

# I Fuoriclasse

*della Scuola Secondaria di Primo Grado*

## La primavera

Scuola Secondaria di PortoSalvo

La primavera secondo me è una stagione meravigliosa. Quest'anno essa non è iniziata nel migliore dei modi, ma oggi, ventitré marzo 2021, il tempo sta migliorando molto. In primavera i fiori iniziano a sbocciare ed iniziano ad esserci le prime giornate calde, ci sono molti frutti tra i quali i miei preferiti: le fragole. In questa stagione una delle cose più belle è svegliarsi la mattina ed affacciarsi sorseggiando una buonissima tazza di tè in balcone ad ammirare la natura, respirando aria pura. In primavera si possono trovare anche molti tipi di fiori come ad esempio: margherite, tulipani, narcisi, gelsomini, ecc. Io amo la primavera, però mi dispiace per le persone che soffrono a causa dei pollini, in questa stagione infatti iniziano ad arrivare molte allergie. Quest'anno la primavera è iniziata un giorno prima perché la Terra, come è noto, per terminare il suo giro non impiega esattamente 365 giorni ma 365 giorni, sei ore e qualche minuto, per conseguenza l'equinozio non può ricadere sempre nella stessa data ogni anno. Voglio aggiungere infine che la primavera è anche la mia stagione preferita perché mi ispira serenità e si risveglia la natura nella stagione a lei dedicata.

**Beatrice Sofia**

**II A Scuola Secondaria PortoSalvo**

La primavera è una delle quattro stagioni dell'anno ed è la stagione del risveglio della natura. Dopo il freddo invernale la primavera è vissuta quasi come una "liberazione". La primavera è la stagione che ci fa riavvicinare alla natura e grazie alle sue temperature, non troppo calde, come invece accade in estate, ci permette di dedicarci ad alcune attività all'aria aperta. Una delle cose più belle della primavera è la fioritura del ciliegio (il fiore di ciliegio in giapponese è chiamato "sakura"). I fiori di ciliegio fanno venire in mente il Giappone. Da secoli, in quel lontano Paese, si celebra la loro fioritura con una festa che invita all'osservazione dei ciliegi. Con i suoi petali delicati, bianchi e rosa, il ciliegio è tra i simboli della primavera. In primavera, inoltre, gli animali si risvegliano dal letargo e alcuni uccelli ritornano dai Paesi caldi, tra di essi anche le rondini, le quali sono gli uccelli più belli e simbolici della primavera.

**Yasmine El Hannan**

**II B Scuola Secondaria PortoSalvo**





## La Festa del Papà

Scuola Secondaria di Portosalvo

Caro papà, mi fai divertire sempre, mi rendi sempre felice, quando qualcosa non so fare, tu mi aiuti sempre. Grazie per tutti i regali che mi hai fatto, auguri papà. Ti voglio bene papà!

*Dedicato da Carmelo Chillari al suo papà*

Carmelo Chillari classe I A  
Scuola Secondaria PortoSalvo

Il mio papà non mi potrà mai dare tutto, ma mi darà quello che potrà. Io non sarò mai contenta ma lui ci proverà lo stesso a rendermi felice. In fondo, secondo me, il mio papà è il più fantastico che ci sia. Che cosa penso della Festa del Papà: secondo me la festa del papà è una festa molto importante perché si festeggia il nostro papà ed anche tutti i papà delle persone importanti della nostra vita.

Fabiana Bisignano classe I A  
Scuola Secondaria PortoSalvo







## La Festa della Donna

Aurora Morelli, Beatrice Sofia, Ragusi Carmen Pia, Asia Coppolino

La Festa della Donna viene celebrata ogni anno l'8 Marzo, e ha come simbolo il fiore della mimosa. La storia di questa ricorrenza risale al ricordo di un evento tragico, infatti, nel 1908 in una fabbrica di camicie " Triale Wais Company" a causa di un incendio ,morirono 146 operaie perché il padrone, per impedire loro di lasciare il lavoro, le aveva chiuse dentro e quindi le donne non poterono scappare e morirono bruciate. Oggi questa festa si caratterizza per la denuncia dei diritti violati delle donne che spesso subiscono trattamenti discriminatori rispetto agli uomini. Durante queste settimane con le insegnanti abbiamo affrontato un tema molto importante legato alla violenza sulle donne. Oggi, infatti, sui giornali e in tv si sentono notizie di ragazze e donne uccise o ferite dai loro fidanzati e mariti. Con le docenti abbiamo capito che spesso le donne subiscono maltrattamenti e discriminazioni sia fisiche che psicologiche perché spesso più deboli e meno indipendenti economicamente rispetto agli uomini. Per questo le insegnanti hanno spiegato a noi alunni il valore dell'istruzione e dello studio per poter migliorare la situazione delle ragazze. Oggi più che mai noi ragazzini dobbiamo imparare il valore dell'uguaglianza tra i sessi e il rispetto reciproco perché i fatti cruenti che spesso si sentono non avvengano più.

*Il 1975 è stato definito dalle Nazioni Unite come l'Anno Internazionale delle Donne e l'8 marzo di quell'anno i movimenti femministi di tutto il mondo hanno manifestato per ricordare l'importanza dell'uguaglianza dei diritti tra uomini e donne.*





## Il risparmio energetico

Scuola Secondaria PortoSalvo

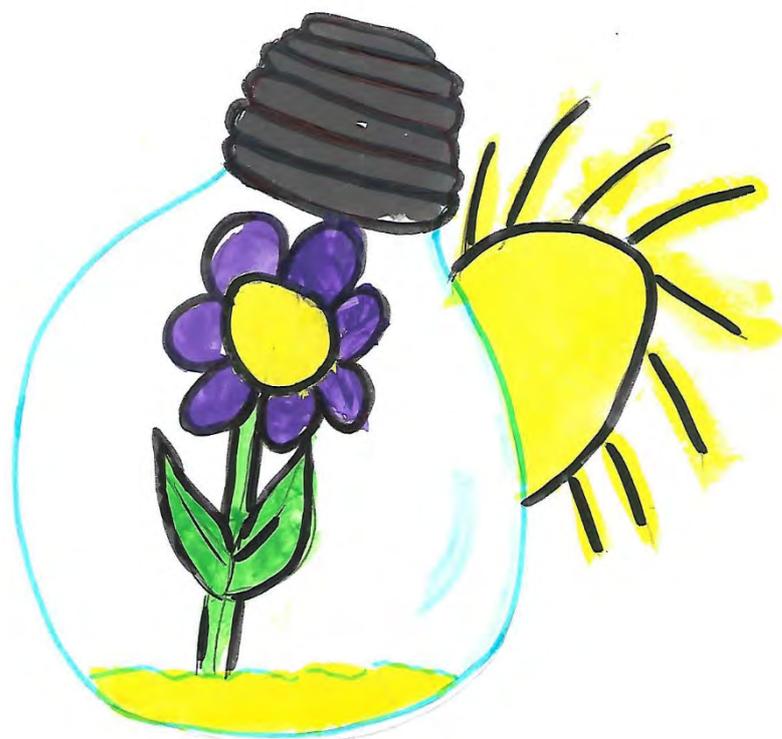
Il risparmio energetico serve a ridurre il consumo di energia necessaria per lo svolgimento di alcune attività essenziali per l'uomo. Il risparmio può essere ottenuto sia modificando i processi energetici e sia trasformando l'energia in modo più efficiente. Il risparmio energetico è un obbligo nei confronti dell'ambiente in cui viviamo e una priorità per il nostro e per il futuro di chi verrà dopo di noi. Oggi ci troviamo a un punto di svolta nel quale è importante gestire i consumi e il modo migliore per farlo è risparmiare energia soprattutto e due motivi: limitare l'esaurimento dei combustibili fossili e ridurre l'inquinamento. Risparmiare energia significa ridurre i consumi. Ecco alcuni modi per contribuire a farlo:

- 1) conoscere i consumi degli apparecchi elettrici per metter in atto le giuste strategie di risparmio;
- 2) valorizzare la luce naturale evitando di accendere la luce artificiale se non necessario;
- 3) Acquistare elettrodomestici a risparmio energetico i prodotti che assicurano un maggiore risparmio;
- 4) Utilizzare le lampade a led che sono più durature ed economiche;
- 5) Installare i pannelli solari per il riscaldamento e il condizionamento dell'ambiente, anche con una netta riduzione dei costi della bolletta. Grazie a tutte questi accorgimenti il nostro ambiente sarà salvaguardato e protetto e noi cittadini potremo migliorare la nostra vita. Noi ragazzi pensiamo che risparmiare energia sia un dovere per tutti i cittadini e pensiamo che grazie alla scuola possiamo intervenire per modificare le nostre abitudini sbagliate e favorire una maggiore consapevolezza sulla salvaguardia del pianeta.

Gli alunni Francesco Marcini, Santi Bartolone, Federica Villa

Scuola Secondaria PortoSalvo

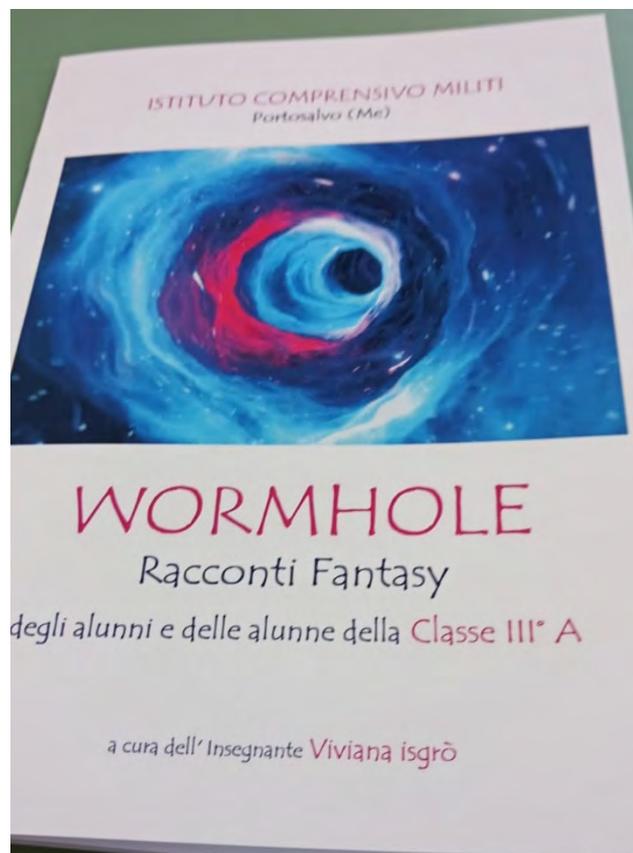




## WORMHOLE

Scuola Secondaria PortoSalvo classe 3 ^

Come Insegnante di Approfondimento della classe III A dell'Istituto Comprensivo Militi, sezione di Portosalvo, ho fatto analizzare agli alunni e alle alunne vari tipi di racconto, cercando di stimolare l'interesse alla lettura e alla scrittura. Convinta che la pratica sia il modo migliore per conoscere le cose e per suscitare passione e interesse a ciò che si studia, ho proposto agli alunni di inventare dei racconti fantasy che poi avremmo raccolto in un libriccino. I racconti sono stati scritti da tutti, nessuno escluso, una sfida per niente facile, ma necessaria per realizzare un prodotto non perfetto perché fatto da chi ne era più in grado, ma di creare un'occasione di crescita per tutta la classe. Il nome e l'immagine di copertina sono stati scelti insieme. Il libro è quindi una raccolta di brevi racconti fantasy scritti appunto dagli alunni della III A, dal titolo Wormhole, scelto perché con questi racconti si è voluto costruire un portale interdimensionale per mondi paralleli e fantastici.



**Arrivederci al prossimo  
numero!**

ARRIVEDERCI AL PROSSIMO MESE



GIORNALINO SCOLASTICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MILITI  
PROPRIETA' RISERVATA